



## Istituto Sperimentale "Rinascita - A. Livi"

(ex art. 11 D.P.R. 275/99)

**Scuola statale secondaria di primo grado ad indirizzo musicale**

20146 MILANO - Via Rosalba Carriera, 12 Tel. 02-4230503 - Fax 02.428324

http://rinascita-livi.it e-mail: rinascal@tin. MIMM074002 C.F. 80118830159



### INDICE

#### **1. Parte Generale**

- 1.1. Istruzioni per l'uso
- 1.2. Il Tutor
- 1.3. I progetti

#### **2. Parte Specifica Area Linguistica**

- 2.1. Sintesi del Curricolo Plurilinguistico/pluriculturale
- 2.2. Educazione linguistica ed educazione alla cittadinanza
- 2.3. Analisi disciplinare italiano
- 2.4. Declinazione Competenze Italiano
- 2.5. Declinazione Competenze di lingua straniera (scheda di auto e co-valutazione delle competenze livella A1/A2/B1)
- 2.6. Profili in uscita di lingua straniera
- 2.7. Progetto L1/L2
- 2.8. Attività L1-L1
- 2.9. Progetto ALI-CLIL
- 2.10. Progetto di facilitazione linguistica

#### **3. Contratto**

- 3.1. Accordo scuola-tirocinante (uso documentazione, copia registri firme, copia tesi, copia scheda osservazione/valutazione richiesta dall'università)
- 3.2. Questionario "Io mi Conosco"
- 3.3. Schede di osservazione/valutazione a cura del tirocinante
- 3.4. Schede di osservazione/ a cura del docente accogliente



## Istituto Sperimentale "Rinascita - A. Livi"

(ex art. 11 D.P.R. 275/99)

**Scuola statale secondaria di primo grado ad indirizzo musicale**

20146 MILANO - Via Rosalba Carriera, 12 Tel. 02-4230503 - Fax 02.428324

http://rinascita-livi.it e-mail: rinascal@tin. MIMM074002 C.F. 80118830159



### 1.2. IL TUTOR A RINASCITA

#### ➤ FINALITÀ

La finalità del tutor è quella di aiutare lo studente ad acquisire consapevolezza del suo percorso, ad individuare i suoi punti di forza e le sue difficoltà, ad affrontare i suoi problemi, a raggiungere una sua autonomia. Il tutor non deve "risolvere i problemi", ma ascoltare, aiutare a definirli e ad individuare possibili strategie per superarli.

#### ➤ OBIETTIVI

- facilitare la comunicazione tra alunni, docenti, genitori;
- facilitare la relazione tra alunno e scuola come istituzione,
- facilitare le relazioni dell'alunno con compagni e insegnanti, individuando eventuali disagi;
- facilitare l'acquisizione di consapevolezza e l'autovalutazione;
- rendere la valutazione più efficace, individualizzata e funzionale al percorso.

#### ➤ FUNZIONI

La funzione del **tutor** a Rinascita è quella di **garante del percorso formativo dell'alunno** e più precisamente dell'individualizzazione di tale percorso.

Questa macro-funzione si articola a sua volta in tre funzioni differenziate:

**1) FACILITATORE DELLA COMUNICAZIONE.** Facilita il passaggio delle informazioni tra alunno / insegnanti / genitori. Questa è una funzione essenzialmente organizzativa.

**2) FACILITATORE RELAZIONALE.** Facilita le relazioni: media, aiuta non solo a risolvere i conflitti con i compagni, ma individua anche eventuali "disagi" (a volte impliciti) esplicitandoli, facilita il rapporto tra l'alunno e l'istituzione più in generale.

**3) FACILITATORE DELL'APPRENDIMENTO.** Facilita la presa di coscienza del percorso di apprendimento: facilita la consapevolezza delle difficoltà, dei punti di forza, di debolezza, aiuta a fare il punto sul percorso di apprendimento e formativo, aiuta ad acquisire la capacità di autovalutazione, l'autonomia organizzativa, ha una funzione orientativa (scelta dopo la terza media). Inoltre, utilizzando le indicazioni del Cdc, le informazioni raccolte dall'alunno e le risorse che la scuola offre, elabora le proposte per un percorso formativo individualizzato che tenga conto dei suoi punti di forza e di debolezza.

#### ➤ COMPITI

Il tutor:

- raccoglie informazioni sull'alunno (dall' alunno stesso/dai genitori/dai colleghi) attraverso i colloqui e i Cdc;
- utilizza tali informazioni per definire:
  - il profilo dell'alunno e la sua situazione di partenza,
  - gli obiettivi individualizzati, le strategie d'intervento, le attività opzionali, il percorso personalizzato,
  - il giudizio globale di fine quadrimestre,
  - il consiglio orientativo (in terza).
- compila e tiene aggiornato il fascicolo personale dell'alunno;
- gestisce i colloqui "istituzionali" con l'alunno e i genitori e quelli solo con l'alunno;

- fissa eventuali colloqui "straordinari" (su richiesta dell'alunno o dei genitori);
- tiene sotto controllo il percorso di apprendimento e affettivo/relazionale dell'alunno riferendo periodicamente al Cdc.

#### ➤ **COLLOQUI**

I colloqui "istituzionali" sono: a novembre (contratto formativo), alla fine di ogni quadrimestre (consegna scheda valutazione), a dicembre (in terza) per la consegna del consiglio orientativo.

I colloqui "istituzionali" avvengono tra il tutor, il tutorato e il/i genitore/i e vedono la partecipazione di almeno un altro insegnante del Consiglio di classe (che cambia di volta in volta per permettere ai genitori di conoscere gli insegnanti).

I colloqui "istituzionali e "straordinari" avvengono nelle 80 ore.

I colloqui "straordinari" tra il tutor e il tutorato avvengono di mercoledì e possono essere convocati dal tutor, dal tutorato o dalla famiglia.

Naturalmente i genitori possono chiedere colloqui anche con gli altri insegnanti del Consiglio di classe attraverso il diario.

(a cura di Norina Vitali)



## Istituto Sperimentale "Rinascita - A. Livi"

(ex art. 11 D.P.R. 275/99)

Scuola statale secondaria di primo grado ad indirizzo musicale

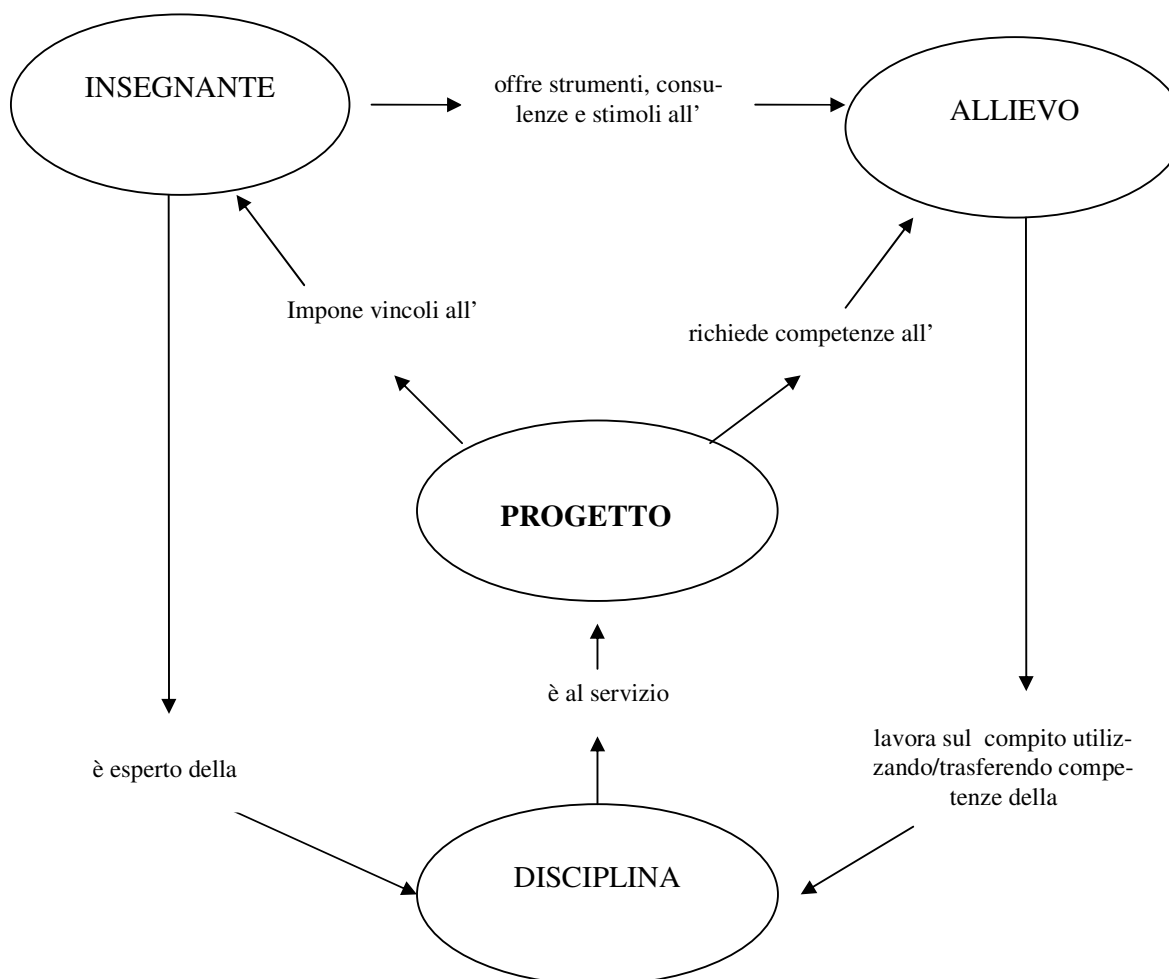
20146 MILANO - Via Rosalba Carriera, 12 Tel. 02-4230503 - Fax 02.428324

http://rinascita-livi.it e-mail: rinascal@tin. MIMM074002 C.F. 80118830159



### 1.3. PROGETTO

“ Un processo che coinvolge saperi, competenze disciplinari specifiche, realizzando un certo grado di pluridisciplinarietà. Nel progetto si focalizza **un tema** per realizzare **un prodotto** attraverso un **compito di realtà**”.



## **Un progetto:**

- permette di acquisire conoscenze più approfondite e capacità non solo disciplinari;
- promuove un apprendimento attivo, superando i limiti della ricezione passiva;
- propone problemi dotati di senso dal punto di vista del contesto generale oltre che di quello scolastico Lavorare con uno scopo concreto
- favorisce l'attivazione della componente affettiva degli studenti oltre che di quella cognitiva; (quindi è in grado di stimolare interesse e motivazione)
- favorisce la ricomposizione del sapere al di là delle suddivisioni disciplinari;
- consente di sviluppare autonomia, creatività e senso di responsabilità Cogliere l'unitarietà del sapere
- promuove nei docenti l'interesse, stimolando iniziative di innovazione didattica, di conduzione collegiale e di condivisione responsabile dell'azione educativa

## **Il progetto implica mettersi in gioco.**

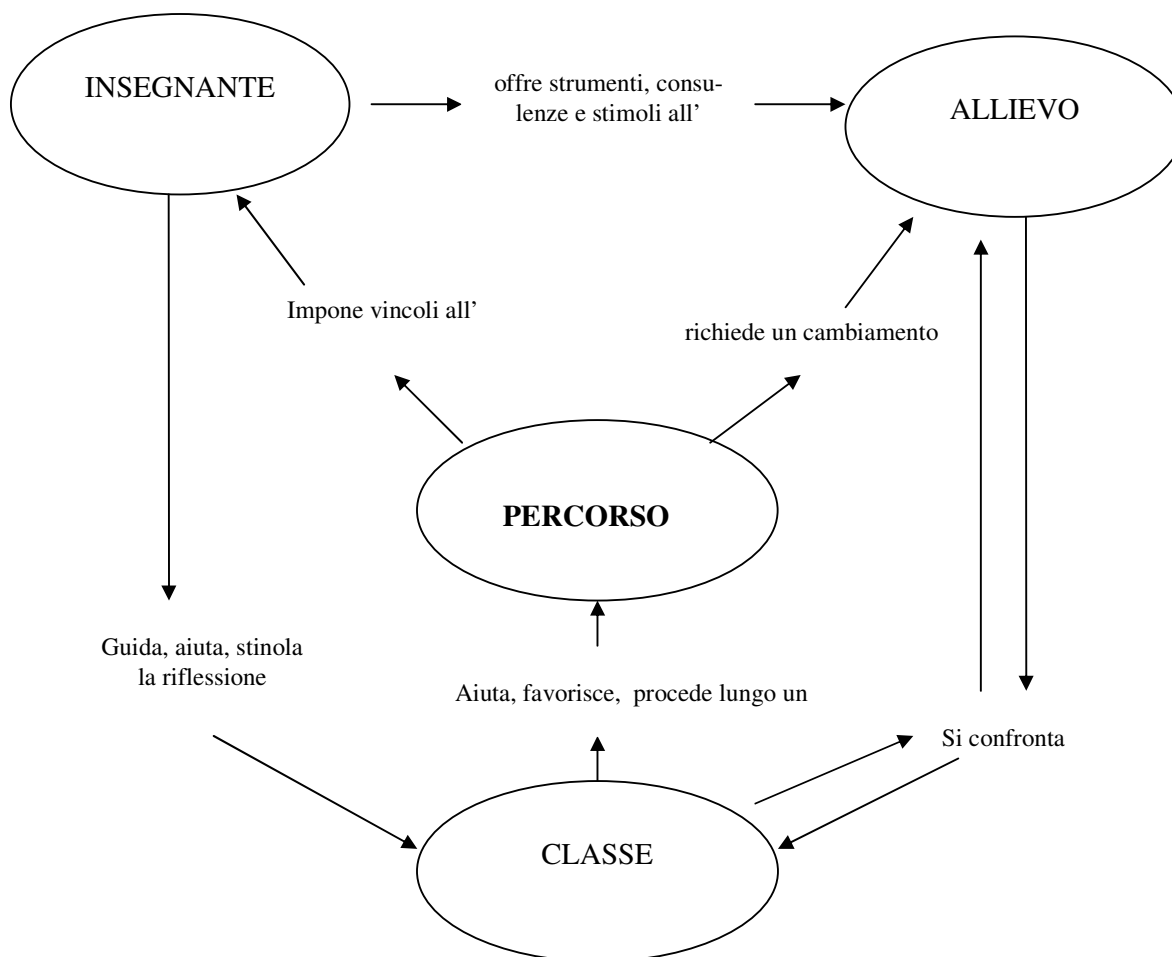
**Gli obiettivi** sono centrati sia sul **sapere**, sia sul **saper fare**, ma anche sul **saper essere**.

**Le materie**, che nella didattica tradizionale sono intese come **FINE**, nel progetto diventano un **MEZZO**.

**L'allievo** è un soggetto attivo. Egli si mette in una situazione di ricerca rispetto al compito e in relazione con gli altri.

**L'insegnante** è l'esperto disciplinare, ma non è l'unico detentore del sapere, in quanto il sapere non è predefinito, ma da ricostruire rispetto al compito di realtà. Egli assume il ruolo di regista, di tutor facilitatore cognitivo, metacognitivo e relazionale.

## PERCORSO FORMATIVO



Un **percorso** non necessariamente si propone di realizzare un **prodotto** attraverso un **compito di realtà**. Spesso è centrato su un **“saper essere”**. Lavora per lo più su aspetti relazionali e/o metacognitivi. Sollecita una riflessione e stimola un cambiamento. Non necessariamente si “chiude”; a volte, invece, è proprio solo un “avvio”.

Il **progetto** può fornire l’impianto metodologico e procedurale per realizzare un segmento del **percorso**.

Il **percorso** non si esaurisce nel **progetto**.

Nel **progetto** è importante **“arrivare” (prodotto)**

Nel **percorso** è più importante **“camminare” (processo)**

### I PROGETTI / PERCORSI DELLA NOSTRA SCUOLA

1	2	3
Accoglienza/Conoscersi	Teatro	Crescere
Imparare ad imparare	Orientamento	Esame



## Istituto Sperimentale “Rinascita - A. Livi”

(ex art. 11 D.P.R. 275/99)

**Scuola statale secondaria di primo grado ad indirizzo musicale**

20146 MILANO - Via Rosalba Carriera, 12 Tel. 02-4230503 - Fax 02.428324

http://rinascita-livi.it e-mail: rinascal@tin. MIMM074002 C.F. 80118830159



### 2.1. SINTESI DEL DOCUMENTO “CURRICOLO PLURILINGUISTICO E PLURICULTURALE”

#### ❖ LE MOTIVAZIONI.

Nell’arco di questi ultimi 10 anni gli insegnanti di lingue della scuola hanno gradualmente maturato il convincimento della necessità di rivedere il curriculum linguistico nell’ottica di un curriculum plurilinguistico e pluriculturale, necessità che è diventata sempre più irrinunciabile con l’inserimento nel curriculum della L3.

Il curriculum plurilinguistico e pluriculturale rappresenta la nostra concreta risposta ad una serie di problematiche didattico-curricolari relative all’insegnamento/apprendimento linguistico. Alcune di queste problematiche sono relative alla nostra storia, all’evolversi del nostro progetto, altre non riguardano solo noi, ma si riferiscono all’insegnamento linguistico nella scuola italiana. Quindi pensiamo che la realizzazione di questo curriculum potrebbe rappresentare un’esperienza trasferibile, confermando la nostra tradizione di scuola sperimentale “al servizio” della scuola pubblica italiana.

Già nel documento del novembre 2000, nel quadro pedagogico didattico, si sono delineate le caratteristiche del “cittadino colto” che la scuola intende formare nell’ottica di un’educazione alla cittadinanza. Fra queste le competenze linguistico-comunicative hanno un’importanza fondamentale. “Il cittadino colto per Rinascita: è democratico ed educato ad una cittadinanza globale a partire dalla situazione locale.... Ha un bagaglio strutturato di conoscenze e di competenze utili a leggere la realtà passata, presente e futura (ipotizzabile), vicina e lontana. .. deve possedere fondate competenze comunicative: si esprime correttamente nella propria lingua, ha una conoscenza plurilinguistica utile sia a comunicare con gli altri sia ad entrare in rapporto con altre culture, ha padronanza lessicale dei linguaggi specifici (grafici, iconici, simbolici, sonori, informatici, multimediali, ecc.), comprende testi scritti, orali e multimediali, comprende i linguaggi dei media e li utilizza per informarsi, sa leggere la complessità della realtà, comunica il proprio pensiero argomentandolo in modo chiaro e coerente.”

In questi anni gli insegnanti di lingua si sono interrogati su come rivedere i propri curricula in questa ottica e sono giunti alla conclusione che la **competenza plurilingue** (le competenze linguistiche insegnate/apprese con un certo “taglio”) è uno degli elementi alla base di una **formazione “interculturale”** infatti arricchisce la partecipazione dei cittadini alla vita sociale e politica della comunità a cui appartengono, facilita una maggiore comprensione dei repertori linguistici degli altri cittadini, delle loro culture ed il rispetto dei loro diritti, promuove quindi la cultura dell’antirazzismo e dell’educazione alla pace.

L’inserimento della L3 nella nostra scuola e la presenza di alunni di altre culture per i quali l’italiano è un’ulteriore lingua straniera ha reso più evidenti le difficoltà e i bisogni di apprendimento dei nostri studenti.

Un grosso problema relativo a tutta la scuola italiana riguarda il diffuso **scadimento delle prestazioni linguistiche** dovuto al fatto che la scuola rimane sempre la stessa, ma i ragazzi cambiano. Ciò è riscontrabile anche tra gli studenti che ottengono il diploma e tra quelli che si iscrivono all’università senza avere gli strumenti per completare gli studi. Partendo dal presupposto che la scuola non è l’unico luogo di apprendimento, un dato sempre più rilevante consiste nel fatto che negli ultimi decenni i bambini e i giovani arrivano a scuola con un ampio e “alto” bagaglio di competenze riferite a vari linguaggi (ad esempio l’informatico), mentre dimostrano **un notevole impoverimento delle competenze linguistiche**. Le sollecitazioni esterne tendono a privilegiare la for-

mazione di fruitori tendenzialmente passivi, poco riflessivi e poco portati a trasferire le competenze acquisite in un linguaggio ad altri linguaggi.

Noi insegnanti di lingue a Rinascita abbiamo una continua conferma di questo problema e la situazione tende ad aggravarsi.

## ❖ IL CURRICOLO PLURILINGUISTICO E PLURICULTURALE.

### I presupposti.

Il nuovo curriculum integrato si sviluppa a partire da una serie di criteri/elementi che già caratterizzano i curricoli delle tre lingue:

- a) I curricoli sono espressi in relazione a standard nazionali di prestazione in uscita. Tali standard sono articolati nelle attività linguistiche dell'ascoltare, leggere, parlare, interagire e scrivere e in riferimento a queste si sono quindi individuate le competenze in base.
- b) I curricoli sono costruiti secondo modalità di differenziazione che tengono conto di ciò che gli studenti già sanno o sanno fare (didattica per concetti, didattica per progetti,...).
- c) I curricoli rendono possibile un insegnamento integrato delle lingue mediante lo sviluppo di strategie che consentono di trasferire conoscenze, competenze e abilità da una lingua all'altra favorendo competenze metacognitive e quindi l'imparare ad apprendere.
- d) I curricoli prevedono e incoraggiano momenti di contaminazione tra lingua e altri contenuti perché "generare nuovi bisogni genera nuova lingua". La lingua si apprende da e in contesti di realtà (CLIL)
- e) A proposito dei dispositivi didattici si fa particolare riferimento alla didattica per concetti, per progetti, all'insegnamento di strategie, alla didattica metacognitiva, al "contesto di realtà"

### La proposta.

#### • **Definizione di lingua.**

L'area linguistica ha elaborato una **definizione** che ritiene possa estendersi alle lingue in generale. La lingua è:

- **strumento per costruire e rappresentare il mondo esterno** ( *"Il linguaggio - scrive Bruner - è lo strumento più potente con cui organizziamo l'esperienza e con cui, anzi, costruiamo la realtà delle cose - "Gli oggetti - aggiunge Maturana - non pre-esistono al linguaggio [...]. Il linguaggio appartiene alla prassi dell'osservare e genera la prassi dell'osservatore"*);
- **strumento per costruire il mondo interno** ( *"Permette la costruzione dell'identità personale - sottolinea Vygotsky - forma e struttura il pensiero"*);
- **mezzo che permette l'interazione dell'io con il mondo**, mezzo principale di comunicazione con cui ci mettiamo in relazione con i nostri simili;
- **forma di azione** da cui dipende in gran parte il raggiungimento dei nostri scopi;
- **strumento di democrazia ed emancipazione**;
- **strumento di conoscenza** che sta alla base di tutte le discipline, via privilegiata di accesso a tutti gli altri linguaggi che può tradurre e spiegare;
- **prodotto storico** della capacità dell'uomo di formulare e comunicare il suo pensiero, di rappresentare e narrare il mondo, che si evolve nel tempo e nello spazio;
- **prodotto culturale**, anche se diverse culture hanno generato lingue diverse, la lingua e il suo apprendimento hanno caratteristiche universali.

La lingua è quindi **generativa, produce altra lingua e pensiero.**

Nella lingua il **rapporto tra segni e significati è arbitrario e convenzionale.**

#### • **Finalità e valenze formative.**

Il curriculum integrato ha quindi **finalità** di **carattere linguistico**, ma anche **formativo, culturale e interculturale.**

Nell'ambito dell'educazione linguistica ci si propone infatti di sviluppare negli alunni:

- la capacità di comunicare in lingua madre e straniera in modo adeguato ai bisogni, agli interessi e all'età, in coerenza con il contesto e con l'interlocutore ;

- la capacità di esprimere il proprio mondo interiore, la sua ricchezza, per costruire la propria identità, per narrarsi e narrare;
- la capacità di utilizzare la lingua per strutturare il pensiero;
- la capacità di usare la/le lingua/e per conoscere, per studiare e per continuare ad apprendere (lifelong learning);
- la capacità di riflettere sulla/sulle lingua/e per comprenderne il funzionamento, le somiglianze e le differenze.

Per quanto riguarda le **valenze formative**, il curriculum integrato si propone di offrire occasioni di scoperta e di acquisizione di importanti consapevolezze:

- che la nostra è una visione, un'interpretazione della realtà;
- che la nostra è una delle possibili visioni, interpretazioni della realtà;
- che esistono interpretazioni della realtà diverse dalla propria e che queste vanno riconosciute e rispettate;
- che le interpretazioni sono frutto della cultura d'origine, dell'esperienza personale, delle emozioni e degli stati d'animo;
- che le interpretazioni della realtà avvengono utilizzando stereotipi e che questi possono ingenerare pregiudizi.

#### • **Le competenze linguistiche.**

Dal confronto dei curricula di italiano e delle lingue straniere si rileva che entrambi i curricula sono organizzati in **macrocompetenze** a loro volta declinate in competenze chiare, ben comprensibili e riconducibili ad esperienze concrete e a compiti effettivamente svolti dall'alunno.

La formulazione del curriculum integrato ha quindi come riferimento un quadro comune di competenze comunicative di **ricezione, produzione, interazione, mediazione e linguistiche**, individuate a partire dal **Quadro Comune Europeo**. E' importante precisare però che tali competenze possono essere acquisite a livelli diversi, differenziati per lingua, ma anche in una stessa lingua per competenze.

Si delinea così un **curriculum parallelo di L1, L2, L3** con tratti comuni e ambiti specifici, **fondato su una competenza plurilingue e su una metodologia comune. L'ipotesi è che il confronto e la ripresa di caratteristiche grammaticali, testuali e culturali tra più lingue faciliti lo sviluppo cognitivo e comunicativo dell'allievo, consenta un reciproco rinforzo tra i codici linguistici utilizzati e permetta una riformulazione concettuale più ricca, favorendo il processo di astrazione.**

Attraverso il confronto tra le competenze in L1, L2 e L3, l'area linguistica sta individuando un "nucleo comune" cioè quelle **competenze comuni** alle tre lingue che possono essere costruite/fondate in una lingua e trasferite, riprese, richiamate, usate nelle altre due lingue. Il quadro comune di competenze sulle quali si sta operando questo confronto è rappresentato nella **mappa** allegata (all. 1).

Ma le competenze sono solo l'aspetto esplicito, visibile, il "risultato" dell'apprendimento. Al di sotto c'è tutta una parte "nascosta" che condiziona significativamente l'acquisizione di quelle competenze e che rappresenta il "terreno" ideale sul quale far interagire e integrare le lingue. Pensiamo a come funzioniamo noi quando stiamo imparando qualcosa: è qualcosa che ha a che fare con la motivazione personale, con gli stili, gli atteggiamenti, le convinzioni, le intelligenze, il clima, le dinamiche relazionali ecc. e, soprattutto, con **le strategie** che siamo in grado di mettere in atto (vedi schema del Mariani). Potremmo dire che le strategie rappresentano un ponte tra processi e competenze.

Se le strategie sono il ponte che collega competenze e processi è di fondamentale importanza che il nostro curriculum plurilinguistico (ma non solo) ne tenga conto e preveda un approccio metacognitivo agli apprendimenti/ insegnamenti. Un approccio cioè che promuova l'apprendimento di strategie, che offra agli alunni la possibilità di sperimentarle e autovalutarle, che potenzi la consapevolezza e la flessibilità (vedi "Metodologie e strategie").

"La padronanza dei processi di apprendimento è essa stessa una **competenza (metacognitiva)**" (Mariani).

Il "**saper apprendere**" come competenza (la quarta dopo il **sapere, saper fare e saper essere** che non si aggiunge a queste, ma le integra tutte) è stata da qualche tempo riconosciuta in docu-

menti ufficiali e viene citata anche nel Quadro generale di riferimento del Consiglio d'Europa oltre che negli obiettivi di Lisbona 2010.

#### • **La metodologia.**

E' comunque necessario che gli insegnanti dell'area linguistica (e non solo) abbiano dei riferimenti comuni, si confrontino sui singoli metodi, sulle specifiche caratteristiche e potenzialità di ognuno. Per quanto riguarda le metodologie didattiche, come si è già detto, da tempo il progetto educativo-didattico della nostra scuola ha come riferimento la *didattica per concetti* e la *metacognizione*. Di conseguenza, come abbiamo già precedentemente affermato, per "competenza" non si intende solo l'integrazione/interazione tra sapere / saper fare / saper essere, ma anche e soprattutto la loro consapevolezza. **Nostro obiettivo infatti non è solo quello di far acquisite competenze, ma anche e necessariamente quello di far acquisire la consapevolezza di come le competenze si acquisiscono, di come si mettono in atto (strategie), delle difficoltà che si incontrano, ... (competenza metacognitiva) per poterle trasferire e utilizzare in altri contesti che non siano quelli del loro apprendimento. Questo in concreto è ciò che si intende per "imparare ad apprendere".**

"Gli insegnanti ...sono dei modelli per i loro allievi negli stili di apprendimento e nelle strategie che usano ... Ciò che è necessario è che gli insegnanti incorporino delle valide strategie di apprendimento nel loro insegnamento, e che sappiano farlo in modo tale da incoraggiare il trasferimento delle strategie ad un approccio più generale all'apprendimento". (Nisbet e Schucksmith)

Nel loro modo di presentare i contenuti disciplinari, nei metodi che scelgono per affrontare e risolvere problemi, nelle stesse forme di valutazione che adottano, gli insegnanti "incorporano" già, oltre ai contenuti della loro disciplina, dei modi di imparare: ma lo fanno molto spesso implicitamente, così che gli studenti, anche se sono sollecitati ad utilizzare strategie, non le percepiscono come "strategie di apprendimento" (ossia passi, tecniche, comportamenti, scelte che appartengono "a chi impara"), ma solo come "strategie di insegnamento", ossia come ciò che l'insegnante fa nel suo ruolo di esperto, e dunque di sua esclusiva competenza.

Incorporare una "dimensione strategica" nei compiti significa perciò portare alla superficie queste strategie.

Un **approccio strategico metacognitivo** si articola nel:

- presentare direttamente o far scoprire le strategie agli studenti nel vivo dei compiti di apprendimento;
- stimolare la riflessione sulle strategie, verbalizzarla e socializzarla, curando anche lo sviluppo della lingua che serve per fare questo;
- fornire opportunità di riutilizzo, trasferimento e monitoraggio delle strategie in nuovi compiti.

E **Laura Formenti** afferma: "Se è vero che la maggior parte degli esseri umani è in grado di interrogarsi sul funzionamento della propria mente, ciò non significa che lo farà. Per farlo è necessario esercitare un atto mnestico (ricostruire gli eventi), narrativo (scegliere un linguaggio per raccontarli), comunicativo (condizionato dalla relazione in atto), oltre che sociale, estetico, ecc.".

### **Come realizzare il curricolo plurilinguistico e pluriculturale.**

La realizzazione del curricolo plurilinguistico e pluriculturale richiede quindi alcune condizioni che qui si ri-puntualizzano.

- **Condivisione del linguaggio** e delle terminologie specifiche, individuazione delle **competenze comuni** alle tre lingue e **riorganizzazione dei curricoli** al fine di creare sinergie ed evitare sovrapposizioni e ridondanze (chi fonda che cosa, tutti riprendono ciclicamente e rinforzano quelle competenze utilizzando un linguaggio comune).

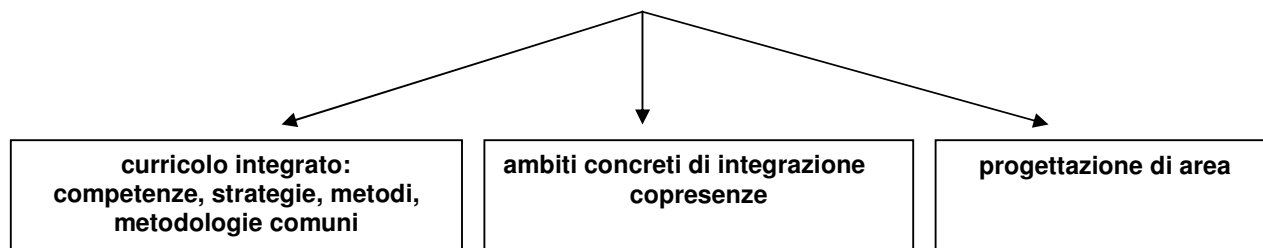
- **Individuazione** dell'"essenza" della competenza linguistica trasversale a tutte le lingue → **competenza plurilinguistica**. L'individuazione cioè delle **interconnessioni** tra le lingue (le lingue hanno una base di funzionamento comune) e quindi "insegnamento" delle strategie per esplorarle e assumerle consapevolmente come risorsa per auto-apprendere in tutte le lingue: **strategie cognitive di associazione** (attivare conoscenze ed esperienze pregresse e collegarle alle nuove in-

formazioni), **inferenza** (fare e verificare previsioni sulla base delle informazioni disponibili), **induzione** (cercare regolarità e modelli, ipotizzando e verificando “regole”), **attenzione diretta e riflessiva**, **ristrutturazione** (riorganizzare le informazioni stabilendo tra esse relazioni significative e integrandole nelle proprie conoscenze), **trasferimento**, **utilizzo di risorse esterne** (selezionare e utilizzare fonti diverse di informazione)

- **Individuazione e insegnamento di strategie metacognitive** (pianificazione, controllo, valutazione), **socio affettive** (sa ricorrere ai compagni e all’insegnante, sa motivarsi, gratificarsi, promuovere la fiducia in sé, ridurre lo stress), di **azione comunicativa** (dedurre significati, ottenere aiuto, adattare il messaggio, creare “parole nuove” partendo dalla L1, nella L2, usare strategie di conversazione,...).

Per realizzare il curricolo plurilinguistico e pluriculturale quindi l’area linguistica intende portare avanti un lavoro di **ricerca / azione** nel senso che lo studio, il confronto e l’elaborazione possono essere efficaci solamente se avvengono contemporaneamente alla pratica didattica quotidiana di ciò che si elabora, in una spirale “pensiero / azione / pensiero” che è propria della nostra storia (uno tra tutti l’esempio del tutor). Infatti il nostro livello di elaborazione è stato possibile solo grazie all’esistenza di ambiti concreti di integrazione dei curricoli come L1/L2.

Gli **elementi indispensabili per realizzare il curricolo sono quindi:**



a cura di Fiorella Porchia e Norina Vitali



## Istituto Sperimentale "Rinascita - A. Livi"

(ex art. 11 D.P.R. 275/99)

Scuola statale secondaria di primo grado ad indirizzo musicale

20146 MILANO - Via Rosalba Carriera, 12 Tel. 02-4230503 - Fax 02.428324  
http://rinascita-livi.it e-mail: rinasca@tin. MIMM074002 C.F. 80118830159



### 2.2. Educazione linguistica e educazione alla democrazia (educazione alla cittadinanza in una scuola-comunità), settembre 2004

*Ci si può domandare se la scuola non potrebbe essere praticamente e concretamente un laboratorio di vita democratica." (E. Morin "I sette saperi necessari all'educazione del futuro").*

L'area linguistica (L1, L2, L3) ha individuato il **campo concettuale** e le **risorse formative della materia in riferimento all'educazione alla cittadinanza** (all 1) e ha delineato i **"comuni spazi di frequentazione concettuali"** con le altre materie (all 2).

Per fare questa riflessione/elaborazione il gruppo è partito dall'analisi disciplinare della materia (as 2000), dal "Documento introduttivo al seminario del 7-8-9 novembre 2000" ("il cittadino colto") e da alcune riflessioni fatte in materia sul "cittadino colto" e si è posta la domanda: Come l'insegnamento dell'educazione linguistica nella nostra scuola (il nostro curriculum) contribuisce all'educazione alla cittadinanza, alla formazione del "cittadino colto"?

Per una migliore comprensione vengono qui riportate le riflessioni che sono state sintetizzate nei 2 allegati.

Prima di tutto ricordiamo che le **competenze linguistica, comunicativa, espressiva e lessicale** sono ritenute essenziali per il "cittadino colto".

Inoltre le competenze sociali considerate proprie della scuola-comunità (vedi documento) sono: comunicazione efficace, empatia, gestione delle emozioni, efficacia personale, gestione dei conflitti, soluzione di problemi, efficacia collettiva, prendere decisioni, essere gruppo.

La **LINGUA** è uno degli strumenti privilegiati per l'**espressione di sé** e per la **costruzione dell'IDENTITÀ**.

Il linguaggio, come ben sappiamo (Vygotsky) ha una forte potenzialità autoeducativa e di auto-apprendimento e va considerato un efficace "regolatore del comportamento", uno strumento di autocontrollo. Verbalizzare le proprie emozioni, i propri stati d'animo, i propri sentimenti attraverso il metodo della narrazione autobiografica porta a dare un senso al proprio "agito", induce a riflettere, a capire il perché delle proprie azioni, dei propri comportamenti, delle proprie reazioni.

Ciò che consideriamo necessario quindi è prevedere un percorso di riflessione ed **espressione di sé** attraverso il quale non si intende certo "insegnare i comportamenti, i sentimenti, i valori" (cosa impossibile e sbagliata allo stesso tempo), ma aiutare i ragazzi a dare un senso al proprio io e al proprio rapporto con gli altri. Questo tipo di educazione passa per l'acquisizione della consapevolezza di ciò che si prova e la scoperta che queste emozioni, questi sentimenti sono comuni a tutti.

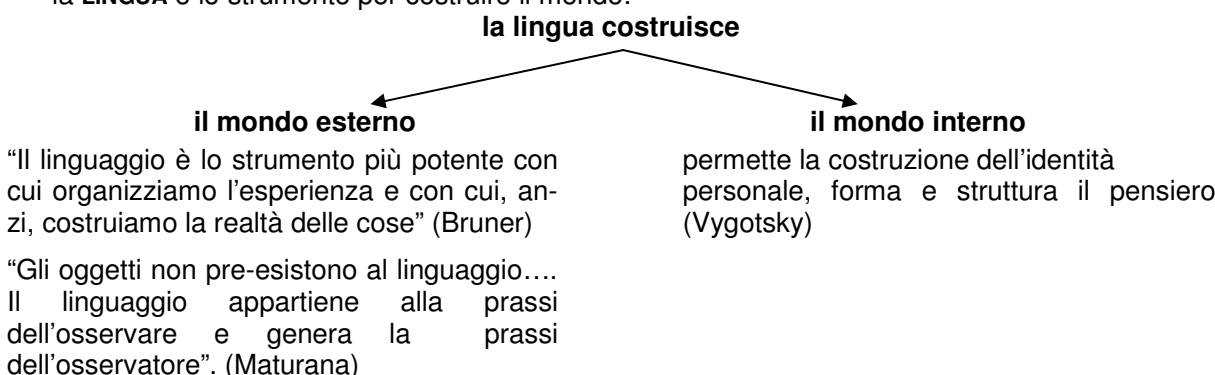
Le finalità/gradualità di questo percorso sono:

- l'**consapevolezza**, cioè la capacità di riconoscere i propri sentimenti e di costruire un vocabolario per la loro verbalizzazione, di cogliere i nessi tra pensieri, sentimenti e reazioni, di riconoscere i propri punti di forza e di debolezza, di vedersi in una luce positiva, ma realistica (**autovalutazione**);
- il **controllo delle emozioni**, infatti essere consapevoli dei propri sentimenti favorisce l'agire per modificarli, capire cosa sta dietro a un sentimento aiuta a gestirlo (trattare l'ansia, la collera, ...) e a indirizzare le emozioni in senso positivo;
- l'**empatia**, che è comprensione dei sentimenti degli altri, capacità di assunzione del loro **PUNTO DI VISTA**, rispettando i diversi modi in cui le persone considerano una situazione (**decentramento** e riconoscimento della **DIVERSITÀ**);
- la **gestione dei rapporti interpersonali**, che richiede di saper ascoltare e porre domande, di distinguere tra ciò che qualcuno dice o fa e le proprie reazioni o i propri giudizi.

zi, di essere sicuri di sé invece di arrabbiarsi o restare passivi, di imparare a collaborare, a risolvere i conflitti, a negoziare (obiettivo non è quello di evitare completamente i conflitti, ma quello di imparare ad esprimere il proprio punto di vista prima che questi degenerino in aggressività), a partecipare ad una discussione, ad **argomentare**, a sostenere le proprie opinioni, ad **esercitare spirito critico**.

- Nella nostra analisi disciplinare (aprile 2000) il gruppo di ed. linguistica L1L2 dava queste definizioni della propria “materia”:

- la **LINGUA** è lo strumento per costruire il mondo:



- la lingua permette di rappresentare e narrare il mondo
- la lingua è il mezzo che mette in interazione l'io con il mondo, è il mezzo principale di comunicazione con cui ci mettiamo in relazione con i nostri simili
- la lingua è il prodotto storico della capacità dell'uomo di formulare e comunicare il suo pensiero
- la lingua è un prodotto culturale che si evolve nel tempo e nello spazio
- la lingua è una forma di azione da cui dipende in gran parte il raggiungimento dei nostri scopi
- la lingua è uno strumento di democrazia ed emancipazione
  - la lingua è uno strumento di conoscenza.

Dare questo “taglio” alla ed. linguistica e più in particolare, tra l'altro, alla riflessione sulla **COMUNICAZIONE** ci sembra funzionale ad un approccio democratico e “interculturale” perché permette di “lavorare” sul concetto di **PUNTO DI VISTA** in modo non demagogico, ideologico o velleitario. In questo modo si offrono invece ai ragazzi occasioni di scoperta e di acquisizione di importanti consapevolezze:

- che la nostra è una visione, un'interpretazione della realtà;
- che la nostra è una delle possibili visioni, interpretazioni della realtà;
- che esistono interpretazioni della realtà diverse dalla propria e che queste vanno riconosciute e rispettate;
- che le interpretazioni sono frutto della cultura d'origine, dell'esperienza personale, delle emozioni e degli stati d'animo;
- che le interpretazioni della realtà avvengono utilizzando **STEREOTIPI**;
- che gli stereotipi possono ingenerare **PREGIUDIZI**.

La lingua come prodotto storico e culturale permette quindi anche la costruzione e l'esplicitazione della **MEMORIA COLLETTIVA**.

- I metodi (con relative strategie e strumenti didattici) che da tempo utilizziamo e che riteniamo funzionali e coerenti con queste scelte sono:

- la **didattica per concetti** che nel processo di insegnamento/apprendimento considera indispensabile l'aggancio e la **valorizzazione delle preconoscenze**;
- la **didattica per progetti** che prevede nel percorso didattico la **condivisione** e la **negoiazione**;
- la **scrittura per vincoli** che favorisce la **creatività** e l'acquisizione della consapevolezza della necessità della **regola**;
- **l'apprendimento cooperativo**.

- Infine ci sembra una scelta congruente quella dell'apprendimento integrato di lingua e contenuti (CLIL) e cioè l'insegnamento di una materia, o meglio di un segmento di una o più materie in una lingua straniera. "Insegnando i contenuti disciplinari e una lingua straniera all'interno di una struttura intergrata, si offre un accesso più immediato alla comunicazione personale e interculturale: gli allievi possono infatti sperimentare la lingua per una serie di esigenze, ed essere esposti a prospettive culturali diverse sul contenuto disciplinare che viene loro insegnato." (da "Insegnare una lingua straniera" Bertocchi).  
(a cura dei docenti dell'area linguistica)



## Istituto Sperimentale “Rinascita - A. Livi”

(ex art. 11 D.P.R. 275/99)

**Scuola statale secondaria di primo grado ad indirizzo musicale**

20146 MILANO - Via Rosalba Carriera, 12 Tel. 02-4230503 - Fax 02.428324

http://rinascita-livi.it e-mail: rinascal@tin. MIMM074002 C.F. 80118830159



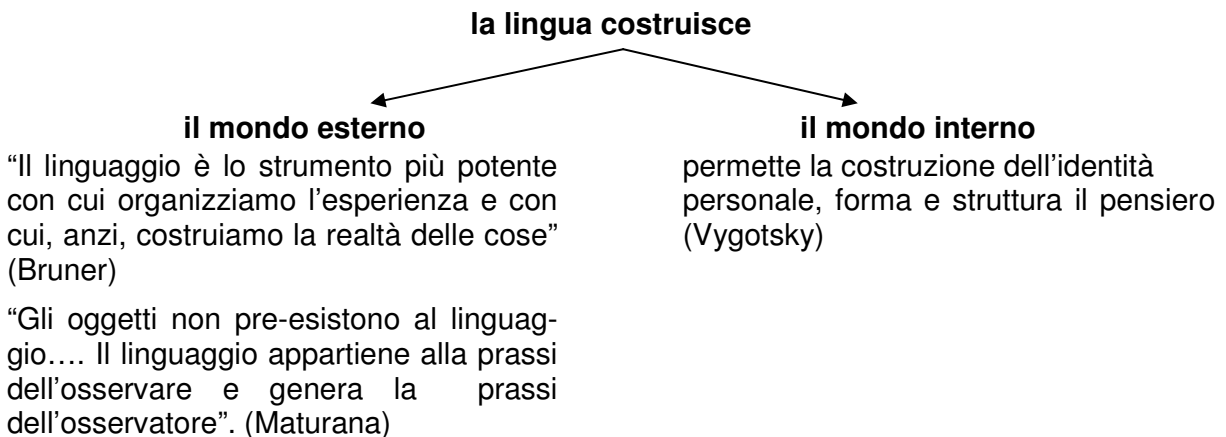
### 2.3. Analisi disciplinare: italiano

L'analisi qui esposta è il frutto dell'elaborazione del gruppo di italiano.

#### 1. Epistemologia della disciplina.

Che cosa è la lingua madre. Il gruppo ha elaborato una definizione che, anche se riferita in particolare alla lingua madre, ritiene possa estendersi alla lingua in generale.

- La lingua è lo strumento per costruire il mondo:



- La lingua permette di rappresentare e narrare il mondo
- La lingua è il mezzo che mette in interazione l’io con il mondo, è il mezzo principale di comunicazione con cui ci mettiamo in relazione con i nostri simili
- La lingua è il prodotto storico della capacità dell’uomo di formulare e comunicare il suo pensiero
- La lingua è un prodotto culturale che si evolve nel tempo e nello spazio
- La lingua è una forma di azione da cui dipende in gran parte il raggiungimento dei nostri scopi
- La lingua è uno strumento di democrazia ed emancipazione
- La lingua è uno strumento di conoscenza

In quanto strumento di conoscenza sta alla base di tutte le discipline, è la via privilegiata di accesso a tutti gli altri linguaggi, li può tradurre e spiegare.

Il gruppo ha inoltre individuato quelle che ritiene essere le principali caratteristiche della lingua.

- Ha due forme diverse tra loro: la forma orale e quella scritta
- Può parlare di tutto, anche di se stessa
- Si specializza in sottocodici, in relazione alle diverse attività degli uomini e si modula in registri a seconda delle diverse situazioni comunicative
- Funziona in modo molto economico perché si articola in pochissime unità
- Segue la storia degli uomini, si modifica nel tempo adattandosi ai bisogni dell’uomo
- Si diversifica nello spazio geografico aderendo alle varie culture

## 2. Nuclei fondanti e saperi essenziali della disciplina.

Se ci riferiamo alla definizione di lingua sopra esposta con quelle caratteristiche, insegnare lingua significa dare ambiti e strumenti per costruirsi questi mondi. Possiamo quindi individuare due **nuclei fondanti**:

- **la comprensione e la produzione di testi (\*) orali e scritti** (considerando un testo, in senso lato, una rappresentazione di una realtà esterna o interna)

(\*) ci si riferisce alla tipologia testuale del Werlich

- **linguistica e comunicazione** (metalinguistica) a livello “formale” (riferita ad un sistema di regole) e “informale”.

Quanto detto si può rappresentare in una mappa (la mappa della disciplina) che si allega (all. 1)

I **saperi essenziali**, i concetti e le conoscenze da fondare, vanno individuati in relazione ai nuclei fondanti.

Linguistica	Comunicazione	COMPRESIONE E PRODUZIONE DI TESTI
Regole della analisi • grammaticale • logica • del periodo	• modello e elementi della comunicazione • storia della lingua	• concetto di testo • struttura e caratteristiche delle varie tipologie testuali • generi narrativi • elementi di letteratura

## 3. Competenze specifiche della disciplina

*“Una competenza è ciò che in un contesto dato si deve saper fare (abilità) sulla base di un sapere (conoscenze) attraverso atteggiamenti che suppongono la capacità di apprendere autonomamente.”*

*Concordiamo con Vertecchi che considera competenze generali la competenza linguistica attiva (parlare, scrivere) e passiva (ascoltare, leggere) e la competenza lessicale. “Le competenze generali costituiscono la struttura portante del profilo di un soggetto colto. Per questa ragione la prima delle competenze indicate è quella lessicale. ... Ipotesi: ad un lessico più esteso corrisponde una maggiore possibilità di pensiero”.*

Le competenze disciplinari derivano dai nuclei fondanti, ma vanno anche individuate/scelte tenendo presente i criteri valoriali e cioè cosa intendiamo per “cittadino colto”, le caratteristiche che deve avere, quali competenze e più precisamente, quali competenze “linguistiche” deve possedere.

Le competenze disciplinari inoltre devono essere certificabili e quindi in stretta relazione con gli obiettivi disciplinari e le prestazioni che si vanno a verificare e valutare al termine di ogni attività didattica.

Prima di elencare le competenze disciplinari di italiano vanno fatte alcune importanti precisazioni metodologiche che si riferiscono all'attività didattica. Una cosa sono le competenze da fondare, una cosa è l'attività didattica che l'insegnante progetta, crea per fondarle (intenzionalità didattica, Floris).

- Quando si parla di comprendere e produrre testi ci si riferisce a testi orali e scritti anche se naturalmente le scelte relative all'attività didattica si differenziano a seconda che si lavori sul parlato o sullo scritto.
- Il lavoro di comprensione e produzione di testi utilizza un approccio di analisi testuale che si basa sulla identificazione della struttura di ogni tipo di testo (individuando le co-

stanti e le variabili in testi dello stesso tipo) rappresentabile attraverso un modello. Il possesso del modello facilita l'uso di strategie per la comprensione e la produzione autonoma dei testi.

- Le tipologie testuali si sono arricchite in questi ultimi anni e vanno via via arricchendosi (Simone !”La terza via”) di conseguenza il gruppo deve aggiornare il repertorio dei testi e dei modelli nell’ottica di quanto dice Pinardi rispetto alla professionalità dell’insegnante che deve mettere in atto “la sua capacità di autoaggiornarsi, vale a dire di saper assorbire e rielaborare in una prospettiva didattica e di più lungo periodo quanto si sviluppa e articola giorno per giorno nella società” (Pinardi, “Articoli, sceneggiature e altre nuove scritture: riflessioni e proposte per una loro didattica”).
- L’attività didattica prevede anche la costruzione di contesti comunicativi motivanti e in stretta relazione con la realtà attuale e quindi l’uso di mediatori quali la televisione, i video, ecc. (utilizzare questi tipi di testi narrativi, argomentativi, ecc. per arrivare all’individuazione della struttura e alla modellizzazione, trasferendo quanto appreso ai testi scritti dello stesso tipo).
- Per quanto riguarda la lettura, nei tre anni si realizza inoltre un percorso di lettura libera (di solito legge l’insegnante, è importante anche il setting) finalizzato esclusivamente a stimolare il piacere della lettura.
- Le competenze sono quelle sotto elencate, ma il tipo di attività didattica, il livello degli obiettivi (scelte a livello di quantità e qualità ...) si differenziano a seconda della specifica classe, della specifica situazione. Non più quindi UD rigidamente strutturate, ma tracce di percorsi didattici flessibili.

Per le competenze disciplinari vedi all. 2.

#### **4. Dispositivi didattici, azioni didattiche, contesti didattici, ovvero tipi di didattica che permettono di insegnare con successo la disciplina.**

Riteniamo che l’**apprendimento** sia un **processo costruttivo, attivo e interattivo**.

- Insegnamento e apprendimento devono essere considerati strettamente interrelati;
- non c’è apprendimento se le nuove conoscenze non si “agganciano” a quelle che l’alunno già possiede, al suo “pensiero ingenuo”, (quindi la programmazione curricolare deve essere provvista di un “sistema di modificazione” in relazione all’alunno/i, alla specifica situazione di apprendimento), l’apprendimento avviene attraverso una ristrutturazione degli schemi mentali ed è influenzato dagli stili cognitivi;
- l’attenzione deve essere centrata non solo sul prodotto, ma anche e soprattutto sul processo;
- il processo di insegnamento-apprendimento ha al tempo stesso implicazioni cognitive ed affettive, non esiste apprendimento al di fuori dalla relazione;
- l’operatività e le strategie messe in atto hanno un’importanza essenziale;
- in un reale processo di apprendimento assume importanza fondamentale “imparare ad apprendere” e cioè la consapevolezza delle proprie modalità di apprendimento, delle strategie che si mettono in atto (metacognizione).

Questa visione del rapporto insegnamento/apprendimento ha conseguenze di notevole importanza per l’insegnante: modifica il suo ruolo da trasmettitore di conoscenze a elemento mediatore tra alunno e sapere disciplinare, lo porta a focalizzare l’attenzione sui processi cognitivi dell’alunno e contemporaneamente lo stimola ad una continua analisi del proprio operato.

Per quanto riguarda l’**operatività nel processo di insegnamento/apprendimento della lingua**, il gruppo ha fatto alcune riflessioni.

- Si apprende lingua comunicando. Si entra in rapporto con la realtà per rispondere a propri bisogni e ciò “genera lingua”. Si devono quindi ingenerare nuovi bisogni per ge-

nerare nuova lingua in un processo continuo. La lingua si apprende da e in contesti di realtà.

- Bisogna quindi creare contesti in cui la lingua venga usata in modo operativo, ma bisogna soprattutto **usare contesti reali che già ci sono per sfruttare le potenzialità di generare lingua.**
- Nella scuola **le materie, i laboratori, i progetti forniscono contesti di realtà**, è lì che la lingua diventa operativa.

Data questa premessa generale, nell'insegnamento della lingua vengono messi in atto vari tipi di didattica tra loro integrati.

- **Didattica per concetti.** Didattica di tipo costruttivista, in quanto trova il suo fondamento nell'idea che occorra lavorare sul terreno d'incontro tra la **cognizione** (strutture cognitive del soggetto che apprende e modalità con cui i soggetti elaborano le informazioni) e la **conoscenza** (cioè le strutture concettuali e procedurali delle discipline).

- **Didattica interattiva.** Si privilegia l'interazione verbale circolare che si sviluppa attraverso la discussione, il confronto e la negoziazione. La didattica interattiva non si basa sulla unidirezionalità della comunicazione insegnante-allievi, ma persegue la circolarità della comunicazione. Ogni intervento, affermazione, proposta, ecc., viene messa in discussione e deve essere condivisa.

- **Insegnamento strategico.** L'insegnante di lingua deve **dare/fondare schemi mentali operativi, strategie di comprensione e di produzione**, quindi, sulla base di modelli interpretativi e al tempo stesso di produzione e a partire dalle strategie utilizzate dagli alunni, si insegnano strategie di comprensione e di produzione.

- **Didattica metacognitiva.** Chi apprende mette in atto strategie in modo più o meno consapevole e l'apprendimento è tanto più efficace quanto maggiore è la **consapevolezza** e il **controllo di tali strategie**. L'attenzione dell'insegnante deve andare al di là del "cognitivo" (leggi ob.cognitivi) deve essere tesa a sviluppare nell'alunno la consapevolezza di quello che sta facendo, del perché lo fa, del come lo fa, di quando è più opportuno farlo ancora e in quali condizioni. Nella situazione di apprendimento si deve quindi far prendere coscienza all'alunno di come opera la sua mente quando apprende, di quali strategie mette in atto; ciò gli permette di controllare il processo.

- **Didattica cooperativa.** Il sapere in classe deve essere una co-costruzione, una condivisione collettiva → **apprendimento cooperativo**. Se al lavoro individuale o di gruppo o a coppie si fa seguire un momento di socializzazione, di condivisione dei prodotti dei singoli o dei gruppi per arrivare ad un unico prodotto frutto, risultato della partecipazione, del contributo di tutti, questo tipo di modalità sembra particolarmente favorevole alla valorizzazione degli apporti individuali e contribuisce quindi a rafforzare l'autostima e una produttiva gestione dell'errore che in questo caso può essere davvero considerato come una risorsa. Nel prodotto finale ognuno ritrova un suo contributo e si arricchisce. Questo tipo di "percorso didattico", lavoro individuale (o di gruppo o a coppie) /socializzazione dei lavori / riflessione collettiva per arrivare ad un "prodotto del gruppo classe", è strettamente connessa al metodo induttivo e facilita sviluppi di tipo metacognitivo.

- **Contesto di realtà.** Se è vero che "la situazione crea lingua", l'importante è creare questi "contesti di realtà" motivanti per l'apprendimento della lingua. Il contesto di realtà è quindi uno stimolo, una situazione motivante che fa scattare il processo di apprendimento (costruzione del sapere), è un contesto nel quale l'alunno acquisisce consapevolezza di un suo bisogno, lo sente come tale e capisce che lì può dare una risposta al suo bisogno. A creare questo contesto può essere anche un'altra materia. Il momento dello stimolo, del contesto di realtà è a **classe intera**, ma poi alcuni pezzi del percorso possono essere fatti anche a **piccolo gruppo** eterogeneo o omogeneo a seconda dei bisogni e degli obiettivi. L'insegnante deve quindi alternare, integrare la sua funzione di tecnico della disciplina a quella di creatore-regista di contesti motivanti / improvvisatore.

- **tecnico** nella fase della programmazione e poi, durante l'attività, come esperto della lingua che dà istruzioni, strumenti e insegna tecniche
- **creatore/regista/improvvisatore** nel momento della creazione del contesto di realtà, delle situazioni motivanti, disposto a negoziare, a cogliere e utilizzare gli spunti dei ragazzi e quindi anche a modificare le proposte (momento creativo a classe intera)
- **Il percorso didattico** che spesso si segue mettendo in atto le didattiche sopra esposte.
  - messa in situazione → “producete questo tipo di testo” (rilevazione preconcoscenze)
  - discussione sui prodotti, individuazione delle caratteristiche di quel tipo di testo e di un efficace modello/strategia di produzione
  - addestramento all'uso della strategia
  - verifica (l'aver individuato il modello facilita la consapevolezza dei criteri di valutazione).

Il gruppo si è inoltre confrontato su **modalità e strumenti** utilizzati nell'attività didattica.

- **Modalità didattiche** comuni e ricorrenti:

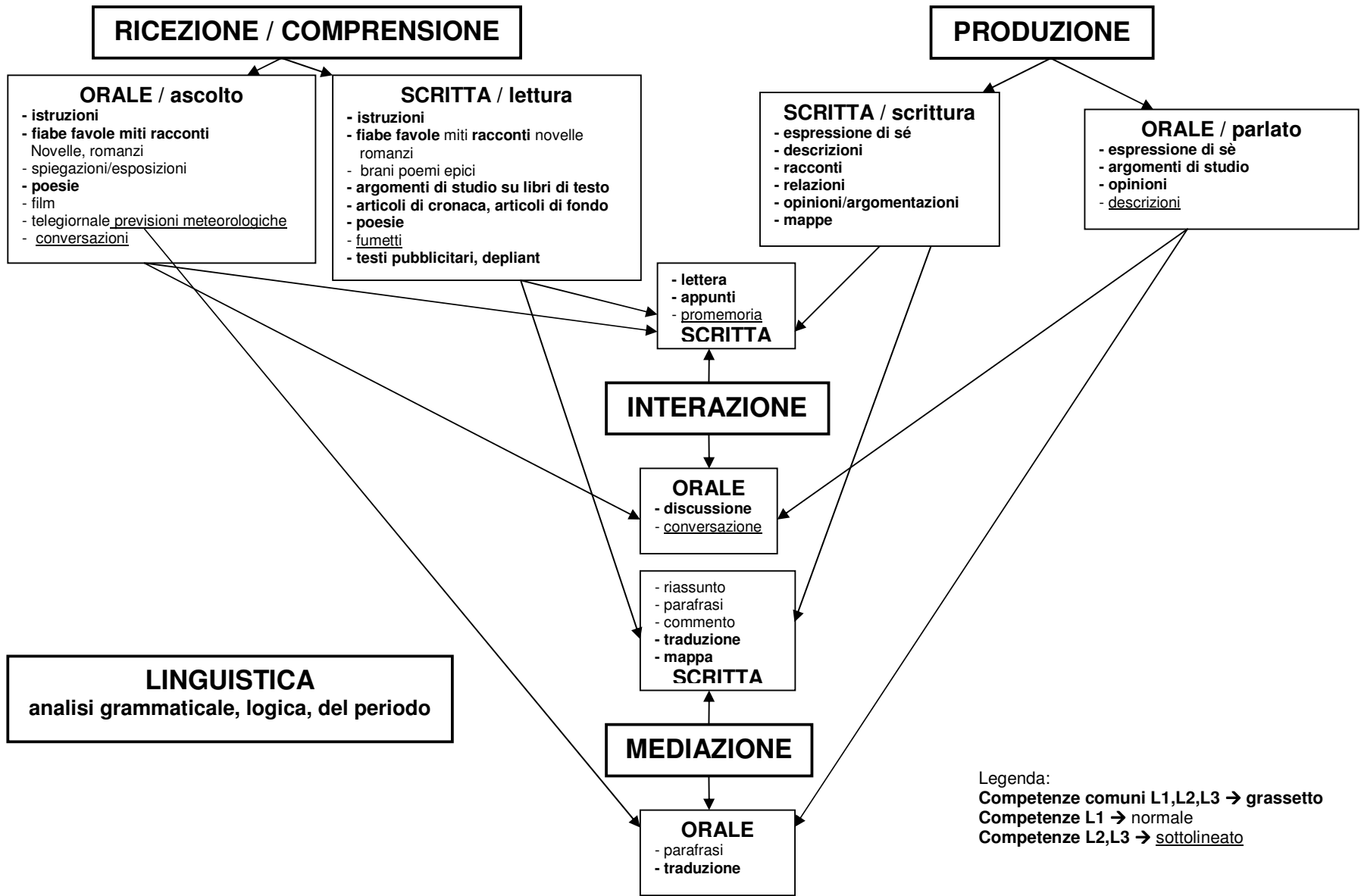
- la rilevazione delle preconcoscenze
- l'uso di brainstorming, mappe, modelli
- il far emergere dagli alunni, all'inizio dell'attività didattica, obiettivi e strategie adottate
- la ricostruzione del percorso alla fine dell'attività didattica
- l'autovalutazione alla fine dell'attività didattica

Una modalità molto utilizzata nell'insegnamento della lingua, in particolare della scrittura, è la **scrittura creativa (per vincoli)**. Questa modalità permette l'acquisizione di una diversa motivazione alla scrittura, consente di scoprire il proprio mondo interiore e di liberare la propria creatività. Se per creatività si intende la capacità di elaborare soluzioni inedite a problemi piccoli o grandi, di reagire in termini nuovi a stimoli, di pervenire in modo insolito a soluzioni originali, educare alla creatività significa porre le condizioni per inventare, proporre dei problemi, non dare risposte, creare stimoli: “Occorre crearsi delle costrizioni per poter inventare liberamente” (Eco). Questa modalità si attua nel laboratorio di scrittura, in piccoli gruppi.

- Per quanto riguarda gli **strumenti** si considera indispensabile l'**uso del computer e delle nuove tecnologie** nell'insegnamento della lingua, infatti:

- il word processor, in particolare, è un potente sussidio nell'apprendimento della scrittura poiché facilita la manipolazione del testo, la sua continua rielaborazione e aiuta ad acquisire la consapevolezza del fatto che la scrittura è un processo basato sull'interazione tra autore e testo
- la costruzione di ipertesti aiuta gli studenti a sintetizzare e organizzare le idee e ad esporle in modo chiaro ed efficace
- la partecipazione ad iniziative di rete favorisce la motivazione e fornisce contesti in cui il sapere si costruisce in modo cooperativo oltre la classe
- sia la posta elettronica che internet sono mezzi di comunicazione immediati ed efficienti.

A cura di Norina Vitali





## Istituto Sperimentale "Rinascita - A. Livi"

(ex art. 11 D.P.R. 275/99)

**Scuola statale secondaria di primo grado ad indirizzo musicale**

20146 MILANO - Via Rosalba Carriera, 12 Tel. 02-4230503 - Fax 02.428324

http://rinascita-livi.it e-mail: rinascal@tin. MIMM074002 C.F. 80118830159



### 2.4. COMPETENZE DI ITALIANO

#### Premessa

Il **gruppo di italiano** ha indicato **le competenze che vengono fondate in materia nei 3 anni** che delineano il **livello alto in uscita**.

In riferimento ai **livelli del Quadro comune europeo**:

- il **livello massimo** di uscita → **B2 (progresso)**
- il **livello medio** → **B1 (soglia)**
- il **livello basso** (accettabile) → **A2 (sopravvivenza)**

**La gradualità delle competenze** nei 3 anni è determinata dal **tipo di testo** sul quale si lavora, comprende i seguenti testi:

- testi narrativi
- testi informativi
- testi descrittivi
- testi regolativi (di istruzione)
- testi argomentativi
- testi poetici
- testi "misti" (film, ...).

Ogni insegnante di italiano, a seconda della realtà della classe, nel triennio programma le attività didattiche disciplinari per fondare le competenze concordate, mantenendo una comune metodologia

#### 1 - COMPrensione ORALE

**1.1 Comprendo una comunicazione orale in un testo: narrativo (fiabe, favole, miti, racconti, novelle, romanzi) informativo/espositivo (spiegazioni/esposizioni), regolativo (istruzioni/indicazioni di lavoro), argomentativo (opinioni/argomentazioni), poetico, misto (film, telegiornali)**

- 1.1.1. mantengo l'attenzione per il tempo adeguato allo scopo
- 1.1.2. conosco il significato delle parole (in caso contrario chiedo)
- 1.1.3. individuo le informazioni principali
- 1.1.4. individuo lo scopo
- 1.1.5. individuo la struttura
- 1.1.6. utilizzo tecniche per la memorizzazione

#### 2 - COMPrensione SCRITTA

**2.1. Leggo ad alta voce un testo narrativo e poetico**

- 2.1.1. leggo in modo scorrevole, senza esitazioni
- 2.1.2. leggo rispettando le pause
- 2.1.3. leggo in modo espressivo

**2.2 Comprendo un testo: narrativo / espressivo / descrittivo (fiabe, favole, miti, diari, autobiografie, racconti, novelle, romanzi) informativo/espositivo (libri di testo, cronache), regolativo (istruzioni/indicazioni di lavoro, consegne, regole), argomentativo (opinioni/argomentazioni), poetico**

- 2.2.1. conosco il significato delle parole
- 2.2.2. individuo informazioni esplicite contenute nel testo
- 2.2.3. individuo informazioni implicite mettendo in relazione tutti gli elementi contenuti nel testo
- 2.2.4. individuo l'ordine logico/ cronologico
- 2.2.5. individuo il messaggio / scopo
- 2.2.6. individuo la struttura e le caratteristiche del testo

- 2.2.7. colloco un testo narrativo e poetico nel suo contesto storico e culturale
- 2.2.8. individuo tecniche e stile di un testo narrativo e poetico
- 2.2.9. in un testo argomentativo comprendo e distingo la/le tesi e le argomentazioni (fatti / opinioni)

### **3 - PRODUZIONE ORALE**

#### **3.1. Racconto un'esperienza personale, una narrazione**

- 3.1.1. parlo in modo comprensibile e scorrevole
- 3.1.2. uso un lessico adeguato ad argomento e destinatario
- 3.1.3. mi esprimo con frasi compiute
- 3.1.4. do tutte le informazioni importanti e necessarie per capire
- 3.1.5. seguo un ordine logico/ cronologico
- 3.1.6. esprimo le mie riflessioni, sensazioni, emozioni, sentimenti
- 3.1.7. rispetto i vincoli

#### **3.2. Espongo un argomento di studio**

- 3.2.1. parlo in modo comprensibile e scorrevole
- 3.2.2. uso la terminologia specifica
- 3.2.3. definisco l'argomento
- 3.2.4. evidenzio le informazioni principali
- 3.2.5. seguo un ordine logico/cronologico
- 3.2.6. faccio collegamenti
- 3.2.7. ho acquisito le nozioni fondamentali sull'argomento
- 3.2.8. rielaboro le conoscenze in modo personale
- 3.2.9. rispondo correttamente a domande sull'argomento
- 3.2.10. espongo seguendo una mappa, traccia personale
- 3.2.11. nell'esposizione mi servo di strumenti (es. lavagna lum)
- 3.2.12. dichiaro le fonti

### **4 - PRODUZIONE SCRITTA**

#### **4.1. Scrivo un testo narrativo, espressivo, regolativo, descrittivo, informativo, argomentativo**

- 4.1.1. scrivo con una grafia leggibile
- 4.1.2. l'impaginazione rispetta i vincoli
- 4.1.3. l'ortografia è corretta
- 4.1.4. frasi e periodi sono costruiti in modo corretto
- 4.1.5. il lessico è appropriato
- 4.1.6. il contenuto è coerente
- 4.1.7. il contenuto è esauriente
- 4.1.8. in un testo narrativo-espressivo descrivo persone e luoghi ed esplicito emozioni, sentimenti, riflessioni
- 4.1.9. il contenuto è originale
- 4.1.10. rispetto le indicazioni di lavoro e i vincoli
- 4.1.11. rispetto la struttura e le caratteristiche del testo
- 4.1.12. in un testo argomentativo sostengo un'opinione argomentandola
- 4.1.13. in una relazione su un'attività didattica indico:
  - titolo
  - ambito: materia / progetto
  - chi: insegnante/i
  - quando / dove / durata
  - organizzazione
  - obiettivo/i, scopo
  - materiali, strumenti usati
  - cosa: descrizione fasi di lavoro
  - eventuali problemi emersi
  - risultati anche in relazione agli obiettivi
  - valutazione personale motivata dell'esperienza
- 4.1.14. organizzo e sviluppo il testo utilizzando brain-storming e mappa

### **5 - INTERAZIONE (comprensione orale / produzione orale, comprensione orale / produzione scritta)**

#### **5.1. Partecipo ad una discussione**

- gli indicatori della produzione orale +
- 5.1.1. parlo in modo comprensibile e scorrevole
- 5.1.2. uso un lessico adeguato ad argomento e destinatario
- 5.1.3. intervengo in modo pertinente
- 5.1.4. intervengo tenendo conto degli interventi precedenti

- 5.1.5. do tutte le informazioni necessarie per capire
- 5.1.6. esprimo la mia opinione
- 5.1.7. motivo la mia opinione con argomentazioni (fatti, esempi, citazioni, dati,...)
- 5.1.8. faccio domande, chiedo spiegazioni
- 5.1.9. accetto critiche, rivedo le mie opinioni
- 5.1.10. rispetto le regole della discussione

## **5.2. Prendo appunti**

- 5.2.1. scrivo titolo/argom + data
- 5.2.2 scrivo le informazioni principali (tutte, ma solo quelle) e le parole chiave
- 5.2.3. uso uno stile telegrafico
- 5.2.4. uso abbreviazioni
- 5.2.5. costruisco schemi/tabelle

## **6 - MEDIAZIONE (comprensione scritta/ produzione scritta)**

### **6.1. Sintetizzo un testo**

- 6.1.1. scrivo un testo più breve
- 6.1.2. scrivo le informazioni principali (tutte, ma solo quelle)
- 6.1.3. rispetto i vincoli

### **6.2. Parafraso un testo letterario (epico, poetico)**

- 6.2.1. ricostruisco l'ordine della frase/periodo
- 6.2.2. utilizzo un lessico attuale e di uso frequente

### **6.3. Scrivo il commento di un testo letterario o poetico**

- 6.3.1. contestualizzo (periodo storico, autore,...)
- 6.3.2. sintetizzo la trama
- 6.3.3. caratterizzo i personaggi
- 6.3.4. caratterizzo i luoghi
- 6.3.5. individuo messaggio / intenzione comunicativa
- 6.3.6. individuo lo stile
- 6.3.7. esprimo la mia valutazione personale

### **6.4. Rappresento le informazioni di un testo attraverso tabelle, schemi e mappe**

- 6.4.1. individuo le informazioni principali
- 6.4.2. le metto in relazione utilizzando il linguaggio grafico

## **7 - COMPETENZE LINGUISTICO-COMUNICATIVE**

### **7.1. Conosco l'analisi grammaticale**

- 7.1.1. individuo le 9 parti del discorso
- 7.1.2. ne do una definizione
- 7.1.3. le analizzo / classifico
- 7.1.4. le uso correttamente

### **7.2. Conosco l'analisi logica**

- 7.2.1. individuo i sintagmi
- 7.2.2. riconosco il PV / PN
- 7.2.3. riconosco il soggetto (o sogg. sott.)
- 7.2.4. riconosco i complementi
- 7.2.5. ne do una definizione

### **7.3. Conosco l'analisi del periodo**

- 7.3.1. individuo le proposizioni
- 7.3.2. distinguo le proposizioni esplicite dalle implicite
- 7.3.3. individuo la proposizione principale
- 7.3.4. individuo le proposizioni coordinate
- 7.3.5. individuo le proposizioni subordinate
- 7.3.6. ne do una definizione

### **7.4. Arricchisco il mio lessico**

- 7.4.1. mi accorgo di non conoscere il significato di una parola e mi organizzo per conoscerlo
- 7.4.2. uso sinonimi
- 7.4.3. uso la terminologia specifica adeguata al testo/contesto
- 7.4.4. so usare il vocabolario

### **7.5. Conosco gli elementi della comunicazione**

- 7.5.1. individuo gli elementi della comunicazione
- 7.5.2. ne do una definizione

### **7.6. So che la lingua si modifica nel tempo**

## **8. COMPETENZE SOCIO-LINGUISTICHE (vedi competenze sociali)**

### **9 - COMPETENZE NUOVE TECNOLOGIE**

#### **9.1. Utilizzo il computer per scrivere un testo e organizzare informazioni**

##### **9.1.1.apro e chiudo un documento**

9.1.2.salvo su dischetto

9.1.3.scrivo un testo

9.1.4.uso la correzione ortografica

9.1.5.spazio correttamente

9.1.6.uso grassetto, sottolineo, corsivo

9.1.7.cambio carattere e dimensione

9.1.8.allineo, centro

9.1.9.uso "taglia/incolla"

9.1.10.stampo

9.1.11.ordino le frasi in ordine logico/cronologico

9.1.12.aricchisco / modifico il mio testo iniziale

#### **9.2. Produco un testo multimediale utilizzando le tecniche apprese**

### **10. CONOSCENZA DEI CONTENUTI**

10.1 ho acquisito tutte le conoscenze

10.2 le espongo.

**Il gruppo di materia (seminario marzo e settembre 2005)**

a cura di Norina Vitali



## Istituto Sperimentale "Rinascita - A. Livi"

(ex art. 11 D.P.R. 275/99)

**Scuola statale secondaria di primo grado ad indirizzo musicale**

20146 MILANO - Via Rosalba Carriera, 12 Tel. 02-4230503 - Fax 02.428324

http://rinascita-livi.it e-mail: rinasca@tin. MIMM074002 C.F. 80118830159



### 2.5. Declinazione Competenze di lingua straniera (scheda di auto e co-valutazione delle competenze livella A1/A2/B1)

#### Ricezione orale

COMPETENZA	Situaz. partenza		1^ quadrimestre		2^ quadrimestre	
	IO	INS	IO	INS	IO	INS
<b>A1</b> Comprendo le istruzioni dell'insegnante	00000		00000		00000	
<b>A1</b> All'ascolto di un testo autentico o simulato comprendo parole che mi sono familiari ed espressioni molto semplici riferite a me stesso, alla mia famiglia, al mio ambiente.	00000		00000		00000	
<b>A1</b> All'ascolto di un testo autentico o simulato comprendo l'argomento generale, l'ambientazione, il numero di parlanti.	00000		00000		00000	
<b>A1</b> All'ascolto di un testo autentico o simulato sono in grado di comprendere le informazioni date in modo esplicito.	00000		00000		00000	
<b>A2</b> All'ascolto di un testo autentico o simulato sono in grado di ricavare le informazioni date in modo esplicito e di usare il contesto per fare semplici inferenze.	00000		00000		00000	
<b>A2/B1</b> Seguo cambiamenti di argomento e individuo il punto principale di fatti esposti in programmi TV (annunci, messaggi, notiziari, avvenimenti, previsioni meteorologiche)	00000		00000		00000	

#### Ricezione scritta

COMPETENZA	Situaz. partenza		1^ quadrimestre		2^ quadrimestre	
	IO	INS	IO	INS	IO	INS
<b>A1</b> Comprendo semplici istruzioni utili al lavoro in classe	00000		00000		00000	
<b>A1</b> Riconosco parole e frasi familiari su cartelloni pubblicitari, annunci di giornali, etichette, videogiochi	00000		00000		00000	
<b>A1</b> Comprendo il significato globale e la funzione comunicativa di semplici testi (ricette, lettere personali, messaggi, depliant, menù)	00000		00000		00000	
<b>A1/A2</b> Da un semplice testo autentico o simulato (biografie, lettere personali, interviste), so ricavare informazioni date in modo esplicito	00000		00000		00000	
<b>A2</b> Da un semplice testo autentico o simulato sono in grado di ricavare le informazioni date in modo implicito.	00000		00000		00000	
<b>A2/B1</b> Comprendo lettere personali che descrivono avvenimenti, sentimenti, desideri e progetti.	00000		00000		00000	
<b>B1</b> Comprendo semplici testi relativi ad altre discipline del curricolo.	00000		00000		00000	

### Interazione e Produzione orale

COMPETENZA	Situaz. partenza		1^ quadrimestre		2^ quadrimestre	
	IO	INS	IO	INS	IO	INS
<b>A1</b> In una conversazione so presentarmi e scambiare semplici espressioni di saluto e di commiato.	00000		00000		00000	
<b>A1</b> In una conversazione so scambiare informazioni relative alla sfera personale (dati anagrafici e di parentela, materie scolastiche, sport e passatempi)	00000		00000		00000	
<b>A2</b> In una conversazione so scambiare informazioni relative alla vita quotidiana (gusti e preferenze, interessi, progetti, informazioni pratiche su itinerari e luoghi)	00000		00000		00000	
<b>A1</b> So descrivere me stesso e gli altri compagni indicando aspetto fisico, gusti e interessi date in modo esplicito	00000		00000		00000	
<b>A2</b> So descrivere me stesso e gli altri indicando professione, carattere, attitudini e qualità	00000		00000		00000	
<b>A2</b> So raccontare semplici esperienze (vacanze passate, tempo libero, vacanze future)	00000		00000		00000	
<b>B1</b> So esprimere desideri, emozioni, stati d'animo e progetti per il futuro	00000		00000		00000	

### Interazione e Produzione scritta

COMPETENZA	Situaz. partenza		1^ quadrimestre		2^ quadrimestre	
	IO	INS	IO	INS	IO	INS
<b>A1</b> So completare una tabella con i miei dati personali	00000		00000		00000	
<b>A1</b> So scrivere una breve lettera a un corrispondente per presentarmi, parlare della mia famiglia e delle mie abitudini.	00000		00000		00000	
<b>A2</b> So scrivere una lettera personale utilizzando formule di saluto, di inizio lettera, modi di dire per ringraziare e chiedere qualcosa	00000		00000		00000	
<b>A2</b> So scrivere una lettera ad un corrispondente per raccontare esperienze passate e progetti per il futuro	00000		00000		00000	
<b>A2</b> So scrivere un promemoria ad un amico/a per ricordargli un orario, dirgli dove si trova qualcosa e descriverglielo/a	00000		00000		00000	
<b>A2/B1</b> So scrivere un promemoria ad un amico per spiegargli un percorso, ricordargli di compiere qualcosa	00000		00000		00000	
<b>B1</b> So raccontare una storia, descrivere un'esperienza	00000		00000		00000	

### Linguistica (controllo ortografico, fonologico, grammaticale e ampiezza lessicale)

COMPETENZA	Situaz. partenza		1^ quadrimestre		2^ quadrimestre	
	IO	INS	IO	INS	IO	INS

<b>A1</b> So scrivere senza fare errori di ortografia	<b>00000</b>		<b>00000</b>		<b>00000</b>	
<b>A1.</b> Mi esprimo con pronuncia accettabile su un repertorio di parole e frasi memorizzate	<b>00000</b>		<b>00000</b>		<b>00000</b>	
<b>A2</b> Mi esprimo con pronuncia e intonazione accettabili	<b>00000</b>		<b>00000</b>		<b>00000</b>	
<b>A1</b> So usare semplici strutture grammaticali e frasi-tipo memorizzate relative alla sfera personale	<b>00000</b>		<b>00000</b>		<b>00000</b>	
<b>A2</b> So utilizzare strutture grammaticali e frasi-tipo relative ai bisogni e all'esperienza della vita quotidiana	<b>00000</b>		<b>00000</b>		<b>00000</b>	
<b>A2/B1</b> So utilizzare con una certa accuratezza un repertorio di strutture grammaticali e frasi-tipo relative anche ad esperienze passate e a progetti futuri	<b>00000</b>		<b>00000</b>		<b>00000</b>	
<b>A1</b> Conosco e utilizzo un repertorio lessicale di base legato alla sfera personale (famiglia, scuola, tempo libero)	<b>00000</b>		<b>00000</b>		<b>00000</b>	
<b>A2</b> Conosco e utilizzo un repertorio lessicale sufficiente a far fronte ai bisogni comunicativi relativi alla vita quotidiana (gusti, amicizie, sentimenti, viaggi e vacanze)	<b>00000</b>		<b>00000</b>		<b>00000</b>	
<b>B1</b> Conosco e utilizzo un repertorio lessicale che mi permette di esprimermi anche su argomenti relativi a materie di studio (Tie Clil, cultura e civiltà, poesia, narrativa)	<b>00000</b>		<b>00000</b>		<b>00000</b>	

#### Strategie di interazione, ricezione e produzione

COMPETENZA	Situaz. partenza		1^ quadrimestre		2^ quadrimestre	
	IO	INS	IO	INS	IO	INS
<b>A1</b> Sono in grado di dire che non capisco qualcosa	<b>00000</b>		<b>00000</b>		<b>00000</b>	
<b>A1</b> Sono in grado di chiedere a qualcuno di ripetere qualcosa e/o di parlare più lentamente	<b>00000</b>		<b>00000</b>		<b>00000</b>	
<b>A2</b> Sono capace di capire dal contesto il significato di parole non note nell'ambito di argomenti familiari	<b>00000</b>		<b>00000</b>		<b>00000</b>	
<b>B1</b> Sono in grado di utilizzare una parola più semplice con un significato simile a quella che non riesco a ricordare	<b>00000</b>		<b>00000</b>		<b>00000</b>	
<b>B1</b> Sono capace di definire le caratteristiche e/o l'uso di un oggetto del quale non ricordo o non conosco il nome	<b>00000</b>		<b>00000</b>		<b>00000</b>	

#### legenda

**00000** Colora il cerchio che pensi corrisponda al livello raggiunto (**non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo**)



## Istituto Sperimentale "Rinascita - A. Livi"

(ex art. 11 D.P.R. 275/99)

**Scuola statale secondaria di primo grado ad indirizzo musicale**

20146 MILANO - Via Rosalba Carriera, 12 Tel. 02-4230503 - Fax 02.428324

http://rinascita-livi.it e-mail: rinasca@tin. MIMM074002 C.F. 80118830159



### 2.6. Profili in uscita di lingua straniera QUADRO SINOTTICO DEI PROFILI IN USCITA DALLA SCUOLA MEDIA – LINGUA STRANIERA

<b>LINGUA STRANIERA</b>	<b>livello BASSO</b> Livello A2 del Framework di Riferimento Europeo)	<b>livello MEDIO</b> Livello A2 del Framework di Riferimento Europeo).	<b>livello ALTO</b> Livello A2 e B1 del Framework di Riferimento Europeo).
<b>INTERAZIONE ORALE</b>	<b>Sa interagire in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana dando e chiedendo informazioni, usando un lessico semplice e funzioni comunicative adeguate</b> (chiede e dà informazioni personali e familiari; esprime bisogni elementari; obbligo e divieto; esprime capacità/incapacità; chiede e dà informazioni/spiegazioni su orari, mezzi di trasporto, numeri telefonici; chiede e dice ciò che si sta facendo; chiede e parla di azioni passate, di azioni future; offre, invita, accetta, rifiuta)	<b>Sa interagire in brevi conversazioni concernenti situazioni di vita quotidiana ed argomenti familiari</b> (chiede e parla di avvenimenti presenti, passati, futuri e di intenzioni; fa confronti, proposte, previsioni; riferisce ciò che è stato detto; esprime stati d'animo, opinioni, desideri; dà consigli; descrive sequenze di azioni).	<b>Sa interagire in brevi conversazioni concernenti situazioni di vita quotidiana ed argomenti familiari</b> (chiede e parla di avvenimenti presenti, passati, futuri e di intenzioni; fa confronti, proposte, previsioni; riferisce ciò che è stato detto; esprime stati d'animo, opinioni, desideri; formula ipotesi ed esprime probabilità; dà consigli; descrive sequenze di azioni).
<b>RICEZIONE ORALE</b>	<b>Sa cogliere la funzione comunicativa e le informazioni esplicite in semplici dialoghi, messaggi e annunci relativi ad aree di interesse quotidiano.</b>	<b>Sa cogliere la funzione comunicativa e le informazioni esplicite in dialoghi, messaggi, annunci, avvenimenti.</b>	<b>Sa cogliere il punto principale, le informazioni esplicite e implicite in dialoghi, messaggi, annunci, avvenimenti, brevi notiziari.</b>
<b>RICEZIONE SCRITTA</b>	<b>Sa cogliere la funzione comunicativa e le informazioni esplicite in semplici testi di di-</b>	<b>Sa cogliere la funzione comunicativa e le informazioni esplicite in testi di diverse tipologie (biografie, lettere, interviste...)</b>	<b>Sa cogliere la funzione comunicativa e le informazioni esplicite ed implicite in testi di diverse tipologie (biografie, lettere, interviste, brevi saggi...)</b>

	verse tipologie (lettere, messaggi, depliant...)		
<b>PRODUZIONE ORALE</b>	Sa descrivere o presentare oralmente con un accettabile controllo fonologico e grammaticale persone, oggetti e brevi esperienze (vacanze passate, tempo libero, vacanze future). A2	Sa descrivere o presentare oralmente con un adeguato controllo fonologico e grammaticale persone ed esperienze (vacanze passate, tempo libero, vacanze future). A2	Sa descrivere o presentare oralmente persone ed esperienze.(A2 ) Descrive oralmente avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni. (B1) E' in grado di esercitare un adeguato controllo fonologico, grammaticale e lessicale.
<b>PRODUZIONE SCRITTA</b>	Sa scrivere con un accettabile controllo ortografico e grammaticale cartoline, messaggi e brevi lettere personali.	Sa produrre con un adeguato controllo ortografico e grammaticale brevi testi scritti (messaggi e lettere personali) motivando opinioni e scelte.	Sa produrre testi scritti coerenti e in genere formalmente corretti (messaggi e lettere personali) motivando opinioni e scelte.
<b>IMPARARE AD IMPARARE</b>	Se guidato riconosce i propri errori e riesce a correggerli. Usa strategie di comprensione e produzione scritta e orale.	Riconosce i propri errori e riesce a correggerli. Usa strategie di comprensione e produzione scritta e orale.	Organizza il proprio apprendimento linguistico e utilizza efficaci strategie di comprensione e produzione scritta e orale e di trasferimento
<b>L1/L2 PROGETTARE</b>	Se guidato è in grado di affrontare un compito o una difficoltà seguendo procedure e strategie.	E' in grado di affrontare un compito o una difficoltà, seguendo procedure e strategie e se guidato è in grado di riprogettare una strategia in funzione dei risultati.	E' in grado di affrontare un compito o una difficoltà in modo organizzato, seguendo procedure e strategie e si attiva per riprogettare una strategia in funzione dei risultati.
<b>L1/L2 INDIVIDUARE COLLEGAMENTI e RELAZIONI</b>	Sa osservare e individuare somiglianze e differenze nel funzionamento delle lingue. Sa riconoscere alcuni aspetti significativi della cultura dei paesi di cui studia la lingua e opera confronti con la propria.	Sa osservare e individuare somiglianze e differenze nel funzionamento delle lingue. A volte è in grado di trasferire le conoscenze da una lingua all'altra. Sa riconoscere alcuni aspetti significativi della cultura dei pae-	Sa osservare, individuare somiglianze e differenze e fare ipotesi sul funzionamento delle lingue. Sa riutilizzare e trasferire le conoscenze da una lingua all'altra. Sa riconoscere alcuni aspetti significativi della cultura dei paesi di

		si di cui studia la lingua e opera confronti con la propria.	cui studia la lingua e opera confronti con la propria.
<b>L1/L2 ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE</b>			Elabora argomentazioni coerenti. Valuta l'informazione distinguendo fatti e opinioni.

	<p style="text-align: center;"><b>Istituto Sperimentale "Rinascita - A. Livi"</b> (ex art. 11 D.P.R. 275/99) <b>Scuola statale secondaria di primo grado ad indirizzo musicale</b> <b>20146 MILANO</b> - Via Rosalba Carriera, 12 Tel. 02-4230503 - Fax 02.428324 http://rinascita-livi.it e-mail: rinasca@tin. MIMM074002 C.F. 80118830159</p>	
---	---	---

## 2.7. PROGETTO PLURIDISCIPLINARE L1/L2 "Viaggio nella Poesia"

### PRESENTAZIONE

Si tratta di un progetto triennale svolto in compresenza dalle insegnanti di inglese e italiano.

### FINALITA' nel triennio

- Sviluppare le competenze comunicative linguistiche e culturali attraverso il confronto con le opere della letteratura inglese e americana..
- Acquisire consapevolezza che le lingue sono comportamenti culturali e che pertanto non coincidono.

### COMPETENZE SOCIALI:

- Collaborare per uno scopo comune.
- Riconoscere e rispettare le diversità.
- Assumere punti di vista diversi dal proprio.
- Assumere un ruolo e attivarlo con responsabilità.
- Ascoltare attentamente gli altri.
- Saper intervenire in modo pertinente e nel rispetto del lavoro degli altri.
- Dare contributi e fare proposte.
- Usare le risorse disponibili per arrivare alla soluzione dei problemi.

### COMPETENZE METACOGNITIVE (IMPARARE AD IMPARARE)

- Essere consapevoli dei propri punti di forza e di debolezza
- Essere capaci di autovalutarsi
- Definire obiettivi personali
- Conoscere obiettivi, contenuti, modalità di lavoro e di verifica, criteri di valutazione della materia
- Essere consapevole della strategia che si mette in atto per: leggere / comprendere un testo, rielaborare le informazioni, memorizzare

### OBIETTIVI nel triennio

- Conoscere e capire voci poetiche significative della cultura europea, soprattutto inglese e americana.
- Interpretare il messaggio del poeta tenendo conto del legame tra cultura e gamma di significati, e metterlo in rapporto con i sentimenti che la poesia suscita nel lettore.
- Confrontare traduzioni poetiche e letterali.
- Utilizzare le competenze grammaticali già acquisite in italiano per apprendere la lingua straniera; riflettere e manipolare la lingua straniera per un uso più consapevole dell'italiano.
- Confrontare gli aspetti lessicali, morfologici, sintattici e testuali della lingua italiana e della lingua inglese.
- Comprendere il testo poetico attraverso l'analisi semiotica: denotazione e connotazione, asse paradigmatico e sintagmatico, similitudini, metafore, attante, isotopie.
- Redigere un commento del testo poetico in italiano e/o in inglese.
- Confrontare opere poetiche, pittoriche, musicali.

**TEMPI**

1 ora alla settimana in compresenza, per un quadrimestre. (ora curricolare di inglese)

**METODOLOGIA**

L'approccio metodologico è di tipo interattivo, prevede la gestione cooperativa della classe e l'attenzione ai diversi tipi di comunicazione: linguistica, visiva, cinetica.

I materiali, ossia i testi poetici e le schede-guida per la comprensione, vengono forniti in lingua inglese, mentre le attività di rielaborazione si svolgono prevalentemente in italiano.

**VALUTAZIONE**

Gli indicatori presi in considerazione per la valutazione dei risultati sono:

- Il percorso di ogni alunno: impegno, partecipazione, contributi personali, assunzione di incarichi e responsabilità.
- L'acquisizione di conoscenze relative agli argomenti trattati.



## Istituto Sperimentale “Rinascita - A. Livi”

(ex art. 11 D.P.R. 275/99)

**Scuola statale secondaria di primo grado ad indirizzo musicale**

20146 MILANO - Via Rosalba Carriera, 12 Tel. 02-4230503 - Fax 02.428324  
http://rinascita-livi.it e-mail: rinascal@tin. MIMM074002 C.F. 80118830159



### 2.8. ATTIVITA' DI COPRESENZA L1- L1

#### PREMESSA

Perché è nata tale copresenza? Una motivazione (non certo l'unica) potrebbe essere esplicitata dalla frase “non uno di meno”, il tentativo, cioè, di offrire a tutti la possibilità acquisire le competenze indicate nei “profili di uscita”. Cosa abbiamo verificato, monitorando tale attività? Gli alunni sono sempre fortemente motivati, riescono a raggiungere gli obiettivi stabiliti e spesso modificano, arricchendolo, il loro rapporto sia con il docente titolare sia con l'altro docente coinvolto nell'attività. Gli insegnanti sono portati a rivedere il loro stare con e nella classe, spendono in modo diverso le loro competenze e possono proporre stili di insegnamento diversificati per rispondere a stili di apprendimento diversi.

#### COMPETENZE

Competenze metacognitive (imparare ad imparare)

- Essere consapevoli dei propri punti di forza e di debolezza nella materia
- Essere capaci di autovalutarsi
- Definire obiettivi personali
- Conoscere obiettivi, contenuti, modalità di lavoro e di verifica, criteri di valutazione della materia
- Essere consapevole della strategia che si mette in atto per: leggere / comprendere un testo, rielaborare le informazioni, memorizzare

#### OBIETTIVI

- sviluppo capacità di attenzione, interesse, partecipazione
- capacità di programmare il tempo di studio
- capacità di applicare strategie di studio
- capacità di raccogliere, individuare, selezionare informazioni e di operare inferenze
- capacità di utilizzare schemi, mappe
- consapevolezza del percorso formativo
- capacità di operare scelte
- 

#### PROCEDIMENTO METODOLOGICO

Suddivisione della classe in gruppi (omogenei o eterogenei a seconda dei bisogni del gruppo classe) ai quali saranno proposti obiettivi diversificati e percorsi differenziati ma sullo stesso tema. Possibili momenti di intergruppo per confrontare, condividere e scambiare esperienze.

#### CONTENUTI e ARGOMENTI

Sarà importante scegliere argomenti e contenuti diversificati, che tengano conto delle capacità delle abilità e degli interessi mostrati da ciascun alunno. Una forte motivazione può infatti far riversare nello studio un forte interesse, un'intensa voglia di apprendere, una più solida tenacia di fronte alle difficoltà.

Attraverso le attività proposte, i ragazzi saranno guidati a riflettere sui propri atteggiamenti e sulle motivazioni di ciascuno rispetto allo studio e acquisiranno alcune tecniche e strategie da utilizzare

nelle varie fasi di apprendimento (rilevazione, rielaborazione, memorizzazione, esposizione delle informazioni).

Saranno privilegiati i contenuti relativi ai criteri Produzione Orale / Produzione scritta / Linguistica (in base anche alle esigenze del gruppo classe) .

### **CRITERI e PROCEDURE di VERIFICA e VALUTAZIONE / AUTOVALUTAZIONE**

Si ritiene che la *verifica* debba essere considerata elemento organico del processo formativo, fattore di apprendimento e fattore di aggiustamento, finalizzata all'accertamento dei livelli raggiunti in termini di **competenze** acquisite. Essa va, però, intesa anche come processo di riflessione e di consapevolezza da parte dell'alunno dei propri punti di forza, del percorso fatto, delle strategie utilizzate per risolvere problemi e per acquisire competenze. Ogni gruppo sarà valutato dall'insegnante che ha condotto il lavoro, nel rispetto di procedure e criteri concordati in fase di programmazione.



**Istituto Sperimentale "Rinascita - A. Livi"**

(ex art. 11 D.P.R. 275/99)

**Scuola statale secondaria di primo grado ad indirizzo musicale**

**20146 MILANO - Via Rosalba Carriera, 12 Tel. 02-4230503 - Fax  
02.428324**

http://rinascita-livi.it e-mail: rinasca@tin. MIMM074002 C.F.  
80118830159



## 2.9. FACILITAZIONE LINGUISTICA



### **BREVE PREMESSA AL PERCORSO**

Per la programmazione dell'attività di facilitazione linguistica, gli insegnanti hanno tenuto conto sia dell'esito delle prove di ingresso, che si attestavano sul livello A2 del quadro comune europeo di riferimento delle lingue, sia delle indicazioni date dagli insegnanti di classe.

Sulla base di queste considerazioni si sono formati due gruppi di lavoro, i cui obiettivi specifici da raggiungere sono stati così individuati :

#### **1° Gruppo**

##### **COMPETENZE:**

- Comprensione scritta
- Produzione orale
- Produzione Scritta
- Linguistica

##### **OBIETTIVI :**

- recupero e consolidamento delle competenze linguistiche
- utilizzare un lessico adatto al contesto e alle richieste
- consolidare l'apprendimento dell'italiano anche come lingua veicolare per lo studio di storia e geografia

#### **2° Gruppo**

##### **COMPETENZE:**

- Comprensione scritta
- Produzione orale
- Produzione Scritta
- Linguistica

##### **OBIETTIVI :**

- acquisire le competenze grammaticali per saper scrivere in italiano con una buona competenza morfo-sintattica e ortografica.
- acquisire un lessico appropriato attraverso un lavoro di arricchimento del proprio vocabolario e la lettura di brani.
- consolidare le capacità di lettura.

### **TAPPE DEL PERCORSO/ MODALITA' DI LAVORO**

I ragazzi lavoreranno sul libro di testo adottato “ Qui Italia” con relativo eserciziario. Le lezioni saranno alternate da letture e comprensioni tratte da altri testi scelti dall'insegnante.

### **VALUTAZIONE**

Il percorso prevede una valutazione formativa, che seguirà durante l'anno i progressi del ragazzo, e delle verifiche sommative.

A cura di Valeria Servadio



## Istituto Sperimentale “Rinascita - A. Livi”

(ex art. 11 D.P.R. 275/99)

**Scuola statale secondaria di primo grado ad indirizzo musicale**

20146 MILANO - Via Rosalba Carriera, 12 Tel. 02-4230503 - Fax 02.428324  
http://rinascita-livi.it e-mail: rinascal@tin. MIMM074002 C.F. 80118830159



### 2.10. PROGETTO ALI-CLIL

#### Apprendimento Linguistico Integrato ARTE/LINGUA STRANIERA

#### PREMESSA

Per “apprendimento linguistico integrato” si intende l’apprendimento e l’insegnamento di una materia non linguistica attraverso una lingua straniera (L2). Si tratta di un approccio innovativo all’apprendimento che favorisce l’integrazione curricolare, migliora la qualità e la quantità di esposizione alla lingua straniera e favorisce la motivazione ad apprendere.

La materia oggetto di insegnamento in L2 è Arte e Immagine. Un segmento del curriculum di questa disciplina verrà insegnato ed appreso in lingua inglese.

#### FINALITA’

- Fondare il legame tra sapere linguistico e “saper fare” disciplinare.
- Acquisire nuovi concetti direttamente attraverso la lingua straniera.
- Motivare all’apprendimento fornendo opportunità per imparare la lingua in modo “incidentale”, spostando cioè l’attenzione dell’allievo dall’oggetto di apprendimento.

#### OBIETTIVI

- Comprendere istruzioni relative al lavoro in classe
- Acquisire un lessico utile al lavoro in classe
- Acquisire il linguaggio specifico della materia: colore, linea, forma, contrasto, proporzione....

#### COMPETENZE SOCIALI:

- Collaborare per uno scopo comune.
- Riconoscere e rispettare le diversità.
- Assumere punti di vista diversi dal proprio.
- Ascoltare attentamente gli altri.
- Saper intervenire in modo pertinente e nel rispetto del lavoro degli altri.
- Dare contributi e fare proposte.
- Usare le risorse disponibili per arrivare alla soluzione dei problemi.

#### METODOLOGIA

L’ALI-CLIL si avvantaggia di metodi interattivi, della gestione cooperativa della classe e dell’attenzione ai diversi tipi di comunicazione: linguistica, visiva, cinetica.

La presentazione dei contenuti disciplinari è più concreta e visiva. I concetti e i contenuti vengono semplificati. Gli aspetti lessicali e strutturali dei linguaggi specialistici vengono attentamente analizzati da entrambi i docenti e presentati preventivamente agli alunni.

#### VALUTAZIONE

Nella valutazione viene data priorità al contenuto disciplinare piuttosto che all’accuratezza linguistica.

#### TEMPI

Un’ora curricolare di Arte alla settimana, a classe intera.



## Istituto Sperimentale “Rinascita - A. Livi”

(ex art. 11 D.P.R. 275/99)

**Scuola statale secondaria di primo grado ad indirizzo musicale**

20146 MILANO - Via Rosalba Carriera, 12 Tel. 02-4230503 - Fax 02.428324

http://rinascita-livi.it e-mail: rinascal@tin. MIMM074002 C.F. 80118830159



### 3.1. Accordo scuola-tirocinante

Milano.....

**Gent.mo/a Professore/ssa**

Lei svolgerà presso il nostro Istituto un periodo di tirocinio passivo e modulo di tirocinio attivo, potrà osservare diverse situazioni didattiche e formative (lezioni, attività di coperenza, progetti...) e partecipare a momenti di programmazione / progettazione ( Consigli di Corso, Consigli di Classe, Riunioni di Materia/Area, Collegi Docenti...).

Le esperienze diversificate e i moduli di osservazione, sicuramente solleciteranno in Lei momenti di riflessione e considerazioni critiche.

Come scuola laboratorio, in particolare come “Commissione Formazione”, ci siamo posti l’obiettivo di lavorare, monitorare e riflettere sulla Formazione dei nuovi Docenti e sulla Formazione in itinere.

Convinti che un punto di vista esterno possa risultare utile ad un’attenta riflessione sul nostro operato, Le chiediamo di condividere con noi osservazioni, attenzioni, aspetti di criticità.

Le proponiamo, pertanto, di compilare:

- un questionario “Io mi conosco”
- una scheda su quanto osservato durante l’esperienza di tirocinio

e di lasciare una copia della sua tesi.

Naturalmente Le garantiamo la massima riservatezza per l’uso del materiale richiesto. La Commissione Formazione si limiterà ad analizzare quanto da Lei gentilmente fornito e a riflettere sul tipo di lavoro svolto, nell’ottica di rendere il Tirocinio sempre più utile e funzionale alle attese e alle esigenze dei docenti in formazione.

La ringraziamo per la disponibilità e per la collaborazione.

La Commissione Formazione

|



## Istituto Sperimentale “Rinascita - A. Livi”

(ex art. 11 D.P.R. 275/99)

**Scuola statale secondaria di primo grado ad indirizzo musicale**

20146 MILANO - Via Rosalba Carriera, 12 Tel. 02-4230503 - Fax 02.428324  
http: // rinascita-livi.it e-mail: rinascal@tin. MIMM074002 C.F. 80118830159



### ITER DEL TIROCINANTE

Il *Tirocinante* contatta la scuola (via e-mail, fax,.. personalmente o tramite il *Supervisore*).

L'insegnante Referente per i Tirocinanti della scuola verifica le disponibilità e individua il docente Accogliente.

Il *Tirocinante* porta la documentazione dell'Università “Progetto Formativo” per potere avere il visto dalla presidenza della scuola e la copertura assicurativa.

L'insegnante Referente compila la Scheda raccolta dati e comunica al docente accogliente i riferimenti telefonici o telematici per contattare il Tirocinante e il Supervisore.

Il docente Accogliente:

- contatta direttamente il *Tirocinante* e il *Supervisore*
- nel corso del 1° colloquio presenta Tirocinante la scuola e concorda con lui l'orario
- fornisce al tirocinante il kit
- prepara le classi all'accoglienza del Tirocinante
- presenta il Tirocinante al Consiglio di Corso affinché abbia più punti di riferimento durante tutto il tirocinio

Il Tirocinante stabilisce con il Supervisore il filone/tema del percorso di tirocinio e lo comunica al docente Accogliente.

Il docente accogliente contatta (se lo ritiene opportuno) il Supervisore.

Durante il **tirocinio passivo** (che può essere svolto osservando: più classi, docenti diversi, attività didattiche diversificate, consigli di classe, collegi, riunioni di area e/o di materia) il Tirocinante si limita ad un lavoro di osservazione utilizzando materiali proposti dall'Università e/o dal docente Accogliente.

Il docente Accogliente stabilisce con il Tirocinante (e se lo ritiene opportuno con il Supervisore) l'attività da svolgere durante il **tirocinio attivo**, osserva il Tirocinante durante il tirocinio attivo e riflette con lui sul percorso fatto.

Il docente Accogliente compila e consegna al Supervisore (e/o al Tirocinante) la scheda di osservazione/valutazione fornita dall'Università e la scheda di osservazione/valutazione fornita dalla Commissione Formazione.

Il Tirocinante consegna: copia del registro firme, il questionario “lo mi conosco”; la scheda di osservazione/valutazione fornita dalla Commissione Formazione; la copia della tesi richiesta dal Supervisore.



## Istituto Sperimentale "Rinascita - A. Livi"

(ex art. 11 D.P.R. 275/99)

**Scuola statale secondaria di primo grado ad indirizzo musicale**

20146 MILANO - Via Rosalba Carriera, 12 Tel. 02-4230503 - Fax 02.428324

http://rinascita-livi.it e-mail: rinasca@tin. MIMM074002 C.F. 80118830159



### 3.2. Questionario: IO MI CONOSCO?

"L'esercizio della riflessività che si determina nel discutere, non da soli, sulle proprie storie di formazione produce pratiche trasformative mediante la variazione dei punti di vista, la presa di distanza affettiva, i distacchi dal proprio passato, dal presente, dallo stesso futuro." (Duccio Demetrio).

La riflessione sulla propria storia di vita è, dunque, determinante per l'effettivo compiersi di un processo formativo. Il questionario che proponiamo può fornire uno spunto per: raccontarsi, ri-pensare, riflettere.

Hai scelto di insegnare perché

.....  
.....  
.....

Un argomento della tua materia che ti appassiona

.....  
.....  
.....

Un argomento che non vorresti mai insegnare

.....  
.....  
.....

Esprimi con un'immagine o una metafora la relazione insegnante/allievo:

.....  
.....  
.....  
.....

Esprimi con un'immagine o una metafora cos'è per te la scuola media:

.....  
.....  
.....

L'aspetto più difficile dell'insegnamento è:

.....  
.....  
.....

L'aspetto più entusiasmante dell'insegnamento è:

.....  
.....  
.....  
.....

Quali capacità-competenze ritieni di avere già sviluppato (indica le 3 più importanti):

.....

.....  
.....

Quali capacità-competenze ritieni di dovere ancora sviluppare (indica le 3 più importanti):

.....  
.....  
.....

Quali persone incontrate nella tua vita potresti oggi ringraziare per il tuo modo di apprendere? Perché?

.....  
.....  
.....

Quali persone, secondo te, hanno ostacolato la tua capacità di apprendere? In che modo?

.....  
.....  
.....

In quali occasioni ritieni di educare i tuoi alunni a pensare?

.....  
.....  
.....

Cosa apprezzi maggiormente nei tuoi alunni?

.....  
.....  
.....

Cosa apprezzi di meno nei tuoi alunni?

.....  
.....  
.....

Se dovessi proporre un questionario simile ai tuoi colleghi, quali domande elimineresti e quali faresti?

.....  
.....  
.....  
.....



# Istituto Sperimentale "Rinascita - A. Livi"

(ex art. 11 D.P.R. 275/99)

**Scuola statale secondaria di primo grado ad indirizzo musicale**

20146 MILANO - Via Rosalba Carriera, 12 Tel. 02-4230503 - Fax 02.428324  
http://rinascita-livi.it e-mail: rinascal@tin. MIMM074002 C.F. 80118830159



## SCHEDA DI OSSERVAZIONE

La scheda di osservazione che proponiamo va utilizzata nel contesto del rapporto con un solo docente e serve alla Commissione Formazione per cogliere quel plus valore che riteniamo possa offrire Rinascita. (pertanto è in forma anonima e va riconsegnata al termine del tirocinio)

### Il Tirocinante osservi e annoti:

#### 1) Stile di insegnamento

Nell'arco di una lezione, in che percentuale vengono utilizzate le seguenti modalità:	%
lezione frontale	
gruppo cooperativo	
gruppo di livello	
lavoro in coppia	
utilizzo di materiali multimediali per le lezioni	
utilizzo di mappe concettuali	
brainstorming	
attività di laboratorio	

#### 2) Rapporto comunicativo docente-alunno

Di tipo	%
interattivo	
unidirezionale	
circolare	

3) **Contesto:** ne tiene conto?  sì  no  non sempre  mai

#### 4) Capacità del docente accogliente di riconoscere il proprio operato e di metterlo in discussione:

Indicare quali sono gli atteggiamenti che rivelano questa capacità (disponibilità al confronto, al dialogo, ascolto delle osservazioni ricevute, condivisione dichiarata e continua con gli alunni delle proprie strategie, capacità di modificare le proprie strategie in base alla situazione...).

--

**5) Chiarezza del modello educativo trasmesso dalla scuola**

- chiaro    coerente    sfumato    contingente    inesistente    .....

**6) Livello ed efficacia della collegialità nel gruppo-corso e nel gruppo-materia**

(Nel caso in cui partecipi in modo significativi a questi ambiti)

Osservare: coordinamento, condivisione, tempi, chiarezza degli obiettivi, rispetto dei compiti, ascolto reciproco, recupero delle differenze, valorizzazione delle proposte, ...
--

--

**7) Punti di forza e debolezza dei diversi momenti organizzativi della scuola**

Osservare: accoglienza, chiarezza delle proposte e delle richieste, strategie di facilitazioni, facilità di accesso ai materiali, ...
---

--

***Osservazioni, suggerimenti, riflessioni,...***

--



